

“ANNO SCOLASTICO 2021-2022”

Prot. n. iiad_tn-7.5/2022/

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DCPM 3.12.2013, art. 20). Verificare l'oggetto della PEC o i files allegati alla medesima. Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo.



**ISTITUTO
DEGASPERI**

CLASSE V sez. SFM
indirizzo AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 323 del 23/07/1998)

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1 Presentazione Istituto

L'Istituto di Istruzione "A. Degasperi" è la scuola più grande della Bassa Valsugana e rappresenta un importante riferimento culturale per il territorio.

L'Istituto è nato nell'anno scolastico 1996-97, in seguito all'aggregazione della sezione staccata del Liceo Scientifico "G. Galilei" di Trento e dell'I.T.C.G. "G. Gozzer" di Borgo Valsugana (delibera n. 663-01/02/96 della Giunta Provinciale), e si trova in un'antica filanda ristrutturata, situata in Via XXIV Maggio.

L'Istituto ispira la propria azione didattica al principio fondamentale della centralità dell'alunno con i suoi bisogni e i suoi stili di apprendimento, per svilupparne le diverse forme di intelligenza e valorizzarne i talenti. Cerca di creare un clima relazionale sereno, finalizzato a stimolare la partecipazione di tutti al dialogo educativo. Vuole potenziare l'autostima dei ragazzi e la loro capacità auto valutativa. L'attenzione pedagogica è rivolta sia alla valorizzazione delle eccellenze sia al recupero tempestivo di eventuali difficoltà.

Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa nazionale e provinciale sull'ordinamento scolastico e formativo, si riconosce lo studente quale soggetto primario nel processo di insegnamento/apprendimento.

La scuola si ispira ai seguenti principi generali:

- dignità della persona e rifiuto di ogni forma di discriminazione;
- partecipazione democratica nel rispetto delle diversità di ruoli e di opinioni;
- pluralismo culturale e riconoscimento della multiculturalità;
- libertà di insegnamento e di ricerca;
- solidarietà nei rapporti interpersonali e nella pratica didattica;
- attenzione alle esigenze degli studenti, delle famiglie, delle comunità locali, del contesto nazionale ed internazionale;
- attenzione alle differenze di genere nel rispetto delle pari opportunità.

1.2 Profilo in uscita dell'indirizzo

L'Istituto Tecnico Amministrazione, Finanza e Marketing, grazie allo studio di materie di indirizzo quali economia aziendale, diritto, economia politica e scienza delle finanze, permette il raggiungimento di competenze generali nei settori economico, amministrativo, finanziario e contabile.

Il diplomato, attraverso il percorso di formazione, è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;

- gestire adempimenti di natura fiscale;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi decisionali aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

Il percorso formativo consente l'inserimento diretto nel mondo del lavoro privato e la possibilità di partecipare agevolmente a concorsi per il pubblico impiego. Si ha inoltre la possibilità di proseguire gli studi accedendo a corsi di alta formazione professionale organizzati dalla Provincia o altri enti, nonché l'accesso a qualsiasi percorso universitario.

1.3 Quadro orario settimanale

AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

MATERIE	1° periodo		2° periodo		3° periodo
		2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Lingua e letteratura italiana		3	3	3	3
Storia		3	2	2	2
Lingua Inglese		2	3	3	3
Matematica		3	3	3	3
Scienze integrate (Biologia, Chimica e Scienze della terra)		2			
Scienze integrate (Fisica/Chimica)		2			
Seconda lingua straniera (Tedesco)		2	3	2	3
Economia aziendale		3	6	7	8
Informatica		2	2	2	
Diritto e economia		2			
Diritto			2	2	2
Economia Politica			2	3	2
Geografia		2			
Tedesco per certificazione europea (potenziamento)		2			
Religione cattolica		1	1		1
TOTALE		27 + 2	27	27	27

2. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

2.1 Composizione consiglio di classe

DOCENTE (COGNOME NOME)	DISCIPLINA
BELLAVITA VIRNA	Lingua e Letteratura Italiana
BELLAVITA VIRNA	Storia
STANCA GRAZIANA/BURGIO MATTEO	Economia Aziendale
ALOISI DOMENICO	Diritto
ALOISI DOMENICO	Economia Politica
POLVERARI ELISA	Lingua Inglese
ROGGER MICAELA	Seconda lingua straniera (Tedesco)
DISTEFANO DAVID	Matematica

2.2 Continuità docenti

<u>DISCIPLINA</u>	<u>3^ CLASSE</u>	<u>4^ CLASSE</u>	<u>5^ CLASSE</u>
Lingua e Letteratura Italiana	Mondini Lorenzo	Mondini Lorenzo	Bellavita Virna
Storia	Mondini Lorenzo	Mondini Lorenzo	Bellavita Virna
Economia Aziendale	Pacifico Giovanna	Stanca Graziana	Stanca Graziana/Burgio Matteo
Diritto	Aloisi Domenico	Aloisi Domenico	Aloisi Domenico
Economia Politica	Aloisi Domenico	Aloisi Domenico	Aloisi Domenico
Lingua Inglese	Perri Francesca	Perri Francesca	Polverari Elisa
Seconda lingua straniera (Tedesco)	Pasquin Manuela	Rogger Micaela	Rogger Micaela
Matematica	Osti Paolo	Cainelli Denis	DiStefano David

2.3 Composizione e storia classe

La classe attualmente è composta da 12 studenti, di cui 3 che hanno ripreso il percorso non ultimato nell'anno scolastico precedente, e uno studente transitato dal corso diurno. Gli studenti presentano una preparazione variegata e piuttosto disomogenea, causa impegni familiari e lavorativi, oltre che per competenze non del tutto efficacemente consolidate. La partecipazione alle attività didattiche è stata costante solo per un gruppo di alunni, che ha dimostrato impegno e volontà di apprendere, mentre altri hanno seguito le lezioni in maniera sporadica; inoltre, tre studenti hanno sospeso la frequenza nella seconda parte dell'anno scolastico in seguito a problematiche di carattere personale. In conclusione, solamente una parte degli alunni è riuscita a conseguire buoni risultati in termini di profitto, distinguendosi per impegno, partecipazione e volontà di apprendere. La continuità didattica del quinto anno rispetto ai due precedenti è stata presente per le discipline Diritto, Economia Politica e Seconda Lingua (Tedesco). All'atto dell'iscrizione, ma anche successivamente, nell'ambito dell'impegno della Coordinatrice dei corsi serali e del Consiglio di Classe, si è compiuto un lavoro scrupoloso, allo scopo di individuare per ciascun studente le misure per potenziare o per completare gli studi, sulla base dell'assegnazione di debiti ed il riconoscimento di crediti. Gli studenti, altresì, hanno potuto avvalersi dei suggerimenti e delle indicazioni dei docenti, anche durante le ore di ricevimento previste dall'orario settimanale; questo tipo di supporto si è rivelato particolarmente utile soprattutto per la gestione del lavoro individuale da parte di alcuni studenti che non hanno potuto frequentare le lezioni con regolarità. Sulla base della delibera del Collegio dei docenti del 1° settembre 2021, alcune ore sono state inserite nell'orario di cattedra in DAD, ex art. 10 co. 3 lett. a) del DPGP 20-34/Leg del 2015, mediante utilizzo di Google Meet nella G-Suite d'Istituto.

3. INDICAZIONI SU INCLUSIONE

3.1 BES

Eventuali studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) saranno segnalati alla Commissione di Esame consegnando in via riservata la documentazione in busta chiusa.

4. INDICAZIONI SPECIFICHE SULL' ATTIVITÀ DIDATTICA

4.1 Prima Prova scritta (artt. 17 - 18 – 19 OM 65/2022)

La prima prova scritta si svolgerà secondo le indicazioni ministeriali riportate negli articoli n. 17 – 18 - 19 dell'O.M. n. 65 del 14/3/2022.

È stata effettuata una simulazione della prima prova scritta il giorno 06 aprile 2022, il cui testo viene allegato al presente documento.

4.2 Seconda Prova scritta (artt. 10 – 20 O.M. 65/2022)

Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato

PERCORSO: ISTITUTI TECNICI - SETTORE ECONOMICO

INDIRIZZO: AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

CODICE: ITAF

DISCIPLINA: ECONOMIA AZIENDALE

Caratteristiche della prova d'esame.

La prova fa riferimento a situazioni operative in ambito economico-aziendale e richiede al candidato attività di analisi, scelta, decisione, individuazione e definizione di linee operative, individuazione di problemi e definizione motivata delle soluzioni, produzione di documenti aziendali.

La prova consiste in una delle seguenti tipologie:

- a) analisi di testi e documenti economici attinenti al percorso di studio;
- b) analisi di casi aziendali;
- c) simulazioni aziendali.

La struttura della prova prevede una prima parte, che tutti i candidati sono tenuti a svolgere, seguita da una seconda parte, costituita da quesiti tra i quali il candidato sceglierà sulla base del numero indicato in calce al testo.

Durata della prova: sei ore

Nuclei tematici fondamentali

- I cambiamenti nella struttura organizzativa ed operativa dell'azienda per effetto dell'evoluzione storica, culturale e dell'area geografica dei sistemi economici locali, nazionali e globali.
- I sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi.
- La comunicazione e la gestione del sistema delle rilevazioni aziendali: dai documenti al sistema di bilancio.
- La rendicontazione socio-ambientale.
- I principi e gli strumenti per la definizione delle strategie, per l'elaborazione della pianificazione e programmazione, per l'esecuzione del controllo di gestione, per l'analisi dei risultati.

Obiettivi della prova

Con riferimento ai Nuclei Tematici fondamentali, la prova intende accertare che il candidato sia in grado di:

- Riconoscere i cambiamenti della struttura organizzativa ed operativa dell'azienda prodotti dall'evoluzione del sistema economico.
- Interpretare e utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti della comunicazione integrata.
- Conoscere i principi contabili. Applicare le regole e le tecniche della contabilità generale ed elaborare e confrontare bilanci.
- Elaborare, commentare e comparare bilanci sociali e ambientali.
- Individuare le strategie di breve, medio e lungo termine. Elaborare le sequenze operative per la pianificazione e per la programmazione aziendale. Eseguire il controllo di gestione. Elaborare report di commento.

E' prevista una simulazione della seconda prova scritta dopo il 15 maggio ed entro la fine dell'anno scolastico. La data individuata è il giorno 06 giugno.

4.3 CLIL: attività e modalità insegnamento

Nella didattica dei Corsi Serali non sono previste attività svolte in modalità CLIL.

4.4 Alternanza scuola lavoro: attività nel triennio

Le attività di ASL sono state realizzate in coerenza con la normativa vigente e con il Piano ASL deliberato dal Collegio docenti e successive integrazioni.

Agli studenti è stata offerta l'opportunità di scegliere tra le diverse attività ASL quella più appropriata alle proprie inclinazioni ed interessi e compatibili con le restrizioni dovute all'emergenza Covid; alcune attività sono state proposte dagli studenti stessi.

In particolare, alla maggior parte degli studenti sono state riconosciute le attività lavorative, mentre alla restante parte gli stage effettuati in passati percorsi formativi; uno studente ha svolto attività di stage in esterno.

Tutti gli studenti hanno svolto la formazione sulla sicurezza generale e specifica.

Per quanto riguarda le attività specifiche di ASL realizzate dai singoli studenti, si rimanda ai relativi fascicoli personali e al curriculum informatico dello studente.

4.5 Attività recupero e potenziamento

DISCIPLINA	ATTIVITÀ	N. ORE
Economia Aziendale	Progetto di potenziamento svolto in preparazione allo svolgimento della seconda prova scritta dell'Esame di Stato, realizzato dalle docenti di Economia Aziendale del corso diurno, Borgogno Ornella e Cocco Laura, in accordo con il docente curricolare.	10
Seconda Lingua (Tedesco)	Potenziamento della produzione orale in vista dell'Esame di Stato con docente curricolare.	6
Lingua Inglese	Potenziamento della produzione orale in vista dell'Esame di Stato con docente curricolare.	6
Lingua Inglese	Approfondimento linguistico con la docente del corso diurno prof.ssa Moser Michela.	2

4.6 Progetti didattici

Nel corso del triennio, la situazione emergenziale non ha permesso la realizzazione e la partecipazione a tutti quei progetti che, abitualmente, venivano proposti agli studenti dei corsi serali.

Sono state realizzate le seguenti attività:

- Partecipazione al ciclo di conferenze organizzato dalla scuola “Pensiero in evoluzione.
- Partecipazione, nel mese di ottobre, ad un webinar in videoconferenza organizzato dalla Facoltà di Giurisprudenza dell’Università degli Studi di Trento con argomento: “La responsabilità del datore di lavoro per fatto illecito del dipendente”; agli studenti partecipanti è stato rilasciato l’attestato di partecipazione.
- Partecipazione alle tre serate in occasione della Giornata Internazionale per l’eliminazione della violenza sulle Donne, della Giornata della Memoria e di quella dei Ricordo, con proiezione di filmati creati da docenti dell’Istituto e da studenti del Corso serale.
- Visita virtuale alla Mostra permanente della Grande Guerra di Borgo Valsugana mediante visione del filmato “Quattro passi verso la Storia” (realizzato da docenti dell’Istituto Degasperi nell’ a.s. 2020-2021 con intervento da parte dell’esperto dott. Luca Giroto).

4.7 Educazione nell’ambito di “Educazione civica e alla cittadinanza”: attività – percorsi – progetti – obiettivi specifici di apprendimento

DISCIPLINA COINVOLTA	PERIODO/N. ORE	CONTENUTI
Storia	8	Agenda 2030 Obiettivo 16 (Pace, Giustizia e Istituzioni solide): organizzazioni internazionali e sovranazionali; ONU, UE.
Diritto	8	La questione ucraino-russa e la dipendenza energetica italiana dall’estero.
Lingua Inglese	8	Environmental Problems. Eco-friendly lifestyle and use of plastic; Greta Thunberg and global warming
Seconda Lingua (Tedesco)	8	Der Nachhaltigkeitsbericht. Die 17 Ziele der Vereinten Nationen für nachhaltige Entwicklung.
Matematica	8	Agenda 2030.

4.8 Iniziative ed esperienze extracurricolari

Durante questo anno scolastico non sono state attivate esperienze extracurricolari.

5. INDICAZIONI SULLE DISCIPLINE

5.1 Schede informative su singole discipline (competenze –contenuti – obiettivi raggiunti)

DISCIPLINA: Lingua e Letteratura Italiana

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u> (alla fine della classe quinta)</p>	<ul style="list-style-type: none">● Esprimersi e argomentare, sia in forma scritta sia in forma orale, con chiarezza e proprietà, variando l'uso personale della propria lingua a seconda dei vari contesti, scopi e destinatari.● Sostenere un confronto dialogando in maniera costruttiva con gli altri interlocutori, mediante capacità espositiva fluida, efficace e formalmente corretta.● Illustrare ed interpretare gli aspetti essenziali dei diversi fenomeni storici, culturali e scientifici.● Leggere e comprendere testi di varia natura, servendosi degli strumenti forniti dalla conoscenza di funzioni e livelli (lessicale, morfosintattico, ortografico) e interpretandone lo specifico significato, in rapporto con la tipologia testuale e il contesto storico e culturale.● Padroneggiare la scrittura nei suoi vari aspetti, da quelli elementari a quelli più avanzati, tenendo sempre presenti le diverse tecniche compositive e le diverse tipologie di scrittura.● Riassumere, parafrasare e commentare un testo dato, servendosi per l'interpretazione dell'analisi linguistica, stilistica e retorica.● Fruire in modo consapevole del patrimonio letterario e artistico italiano, con opportuni accenni a quello di altri Paesi europei che permettono di comprendere gli elementi di identità e di diversità rispetto alla cultura nazionale.
---	---

<p><u>ABILITA'</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Contestualizzare l'evoluzione della civiltà letteraria italiana in rapporto ai luoghi e ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento. ● Identificare e analizzare temi, argomenti e idee sviluppate dai principali autori della letteratura italiana, con riferimenti anche alle altre letterature. ● Individuare aspetti linguistici, stilistici e culturali dei testi letterari (sia in prosa sia in versi) più rappresentativi. ● Comprendere e contestualizzare un testo in un quadro culturale e storico più ampio. ● Produrre testi scritti di diverse tipologie, con attenzione particolare a quella espositivo-argomentativa. ● Esporre oralmente con proprietà linguistica e dialogare efficacemente con i propri interlocutori.
<p><u>METODOLOGIE</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Lezione frontale. ● Brainstorming e lezione partecipata. ● Video lezione e attività asincrona predisposta in Classroom (FAD). ● Proiezione di immagini e Presentazioni riepilogative. ● Esercitazioni in classe. ● Lavoro individuale. ● Schematizzazione ed elaborazione domande-chiave alla lavagna sugli argomenti affrontati. ● Condivisione in Classroom di materiale utile per lo studio e l'approfondimento (PDF, Presentazioni, video sintesi).
<p><u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u></p>	<p>La valutazione finale è stata realizzata al termine di ciascun Modulo attraverso prove di verifica orali e/o scritte, tenendo conto del percorso di ciascuno studente, offrendo altresì la possibilità ad ognuno di poter integrare con ulteriori verifiche orali la prova, laddove non pienamente soddisfatti del risultato conseguito.</p> <p>Per gli specifici criteri di valutazione si rimanda alle griglie di valutazione interne di Istituto.</p>

MODULO 1: POESIA E PROSA NEL SECONDO OTTOCENTO

- La cornice culturale del secondo Ottocento: il Positivismo e la nascita delle scienze sociali; la reazione al Positivismo e la crisi della ragione. La crisi tra borghesia e artisti; estraneità sociale dell'artista e mercificazione dell'arte. L'esperienza dei bohémien.
- Il Simbolismo francese: Charles Baudelaire: *I fiori del male*; *L'Albatro*;
- La Scapigliatura: *Preludio (da Penombre)* di Emilio Praga.
- Naturalismo francese e Verismo italiano.
- Giovanni Verga: vita, opere, poetica. *I Malavoglia*. Prefazione: *La fiumana del progresso*; *Il distacco dalla casa del nespolo*.
- L'età del Decadentismo.
- Giovanni Pascoli: vita, opere, poetica: l'impressionismo pascoliano e il simbolismo. *Il fanciullino*, *Myricae*: *Temporale*, *Tuono*, *Lampo*.
- Oscar Wilde: da *Il ritratto di Dorian Gray*, brano: *Il ritratto corrotto*.

CONTENUTI DISCIPLINARI

(anche attraverso UDA o moduli)

MODULO 2: IL PRIMO NOVECENTO

- Gabriele D'Annunzio: vita, opere, poetica. Da *Il piacere*, brano *Il ritratto di Andrea Sperelli*; vitalismo e sensualità malinconica: *O falce di luna calante (da Canto novo)*.
- Luigi Pirandello: vita, principali opere, poetica. Da *Novelle per un anno*, lettura integrale novella *La signora Frola e il signor Ponza, suo genero*, *Il fu Mattia Pascal* (riassunto).
- Italo Svevo: vita, opere, poetica. Da *La coscienza di Zeno*, brano *Il vizio del fumo*.

MODULO 3: LA POESIA ITALIANA DEL NOVECENTO

- L'Ermetismo di Giuseppe Ungaretti: vita, opere, poetica. *L'Allegria*: *Soldati*, *Mattina*, *Fratelli*, *San Martino del Carso*.
- Salvatore Quasimodo: vita, opere, poetica. *Ed è subito sera*, *Alle fronde dei salici*.
- Eugenio Montale: vita, opere, poetica. *Ossi di seppia*: *Non chiederci la parola*, *Meriggiare pallido e assorto*.

	<p>MODULO 4: NARRATORI DELLA SOCIETÀ ITALIANA DEL SECONDO DOPOGUERRA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il secondo Novecento. La scrittura neorealista. Lingua e cultura nella società di massa. • Primo Levi: vita, opere, poetica. <i>Se questo è un uomo.</i> • Italo Calvino: vita, opere, poetica. <i>Le città invisibili.</i>
<p><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Testi di riferimento: C. Giunta, <i>Cuori intelligenti</i>, Garzanti, edizione blu, volumi 3a e 3b (Testo in adozione al corso diurno dell'Istituto); S. Guglielmino H. Grosser, <i>I classici del sistema letterario</i>, Ed. Principato; B. Panebianco e altri, <i>Vivere la Letteratura</i> voll.3-4, Ed. Zanichelli. • Ulteriori materiali utilizzati: fotocopie, immagini, video-sintesi, documentari e filmati, Presentazioni riassuntive. • Attrezzature: computer, videoproiettore e lavagna.

Il Modulo 4.3 di Italiano, in corso di svolgimento alla data di approvazione del documento del 15 maggio, sarà completato entro la settimana successiva.

DISCIPLINA: STORIA

<p>COMPETENZE RAGGIUNTE (alla fine della classe quinta)</p>	<ul style="list-style-type: none">● Considerare la storia come una dimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni, le radici del presente.● Riconoscere e comprendere i principali eventi e le trasformazioni storiche attinenti alla dimensione italiana, europea ed internazionale, sia in prospettiva sincronica che diacronica.● Interpretare e valutare le diverse fonti storiche.● Interpretare efficacemente le connessioni tra contesto locale e sfera globale.● Saper collocare un avvenimento storico nelle corrette dimensioni spazio-temporali.● Cogliere gli elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità fra civiltà diverse.● Orientarsi in maniera autonoma tra i diversi sistemi politici e le varie tipologie di società.● Conoscere i fondamenti del nostro ordine costituzionale per una vita civile attiva e responsabile.
<p>ABILITA'</p>	<ul style="list-style-type: none">● Riconoscere nella storia internazionale le radici storiche del presente, cogliendone gli elementi di continuità e discontinuità.● Analizzare problematiche significative del periodo considerato.● Individuare i nessi e le differenze esistenti tra i diversi sistemi economici e politici.● Orientarsi e muoversi tra i vari periodi storici e saperli inserire nella corretta successione cronologica.● Comprendere i legami esistenti tra fenomeni di diverse epoche storiche.● Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia per ricerche su specifiche tematiche, anche interdisciplinari.● Saper rapportare la storia locale ad un contesto più ampio, individuandone le specificità.
<p>METODOLOGIE</p>	<ul style="list-style-type: none">● Lezione frontale.● Brainstorming e lezione partecipata.● Video lezione e attività asincrona predisposta in Classroom (FAD).● Proiezione di immagini e Presentazioni riepilogative.

	<ul style="list-style-type: none"> ● Esercitazioni in classe. ● Lavoro individuale. ● Schematizzazione ed elaborazione domande-chiave alla lavagna sugli argomenti affrontati. ● Condivisione in Classroom di materiale utile per lo studio e l'approfondimento (PDF, Presentazioni, video sintesi). ● Visione di video d'epoca, documentari e filmati di approfondimento.
<p><u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u></p>	<p>La valutazione finale è stata realizzata al termine di ciascun Modulo attraverso prove di verifica orali e/o scritte, tenendo conto del percorso di ciascuno studente, offrendo altresì la possibilità ad ognuno di poter integrare con ulteriori verifiche orali la prova, laddove non pienamente soddisfatti del risultato conseguito.</p> <p>Per gli specifici criteri di valutazione si rimanda alle griglie di valutazione interne di Istituto.</p>
<p><u>CONTENUTI DISCIPLINARI</u> (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p>MODULO 1: SOCIETÀ POLITICA E CULTURA TRA OTTO E NOVECENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Imperialismo, Seconda Rivoluzione Industriale e Belle Époque. • La questione meridionale, il brigantaggio e gli svantaggi del Sud; l'Italia tra il 1870-1914; l'età giolittiana. Sviluppo industriale, emigrazione e politica coloniale in Italia. • “Costruendo la Grande Guerra”, dalla Triplice Alleanza allo scoppio della Prima Guerra Mondiale. <p>MODULO 2: DEMOCRAZIE E DITTATURE FRA LE DUE GUERRE MONDIALI</p> <ul style="list-style-type: none"> • La Prima Guerra Mondiale. Il sistema delle fortificazioni in Valsugana (breve documentario). • Dalla Rivoluzione d'Ottobre a Stalin. • I problemi del dopoguerra; la Repubblica di Weimar e il Nazismo. • La crisi dello Stato liberale in Italia e il Fascismo. • La crisi del Ventinove e l'ascesa degli Stati Uniti. <p>MODULO 3: LA SECONDA GUERRA MONDIALE</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • Le vicende del conflitto e la sua conclusione. • L'Italia in guerra e la caduta del Fascismo. • Guerra e memoria: la Shoah. • I nuovi equilibri del dopoguerra. <p>MODULO 4: IL MONDO DIVISO, LA COSTRUZIONE DEL NUOVO ORDINE MONDIALE, LA CONTEMPORANEITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> • Organizzazioni internazionali e sovranazionali: ONU e Unione Europea. • Guerra Fredda e distensione. • L'Italia: ricostruzione e trasformazioni socio-economiche. • Dal mondo bipolare al mondo multipolare.
<p><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Testi di riferimento: A. Giardina, G. Sabbatucci, V. Vidotto, <i>Prospettive della storia</i>, Laterza, edizione blu, volume 3 (Testo in adozione al corso diurno dell'Istituto); A. Barbero e altri <i>La Storia</i>, voll.2-3, Ed. Zanichelli. • Ulteriori materiali utilizzati: fotocopie, immagini, video-sintesi, documentari e filmati, Presentazioni riassuntive. • Attrezzature: computer, videoproiettore e lavagna.
<p>Il Modulo 4.3 di Storia, in corso di svolgimento alla data di approvazione del documento del 15 maggio, sarà completato entro la settimana successiva.</p>	

DISCIPLINA: ECONOMIA AZIENDALE

<p><u>COMPETENZE</u> <u>RAGGIUNTE alla fine</u> <u>della classe quinta</u></p>	<ul style="list-style-type: none">• Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali.• Individuare e accedere alla normativa civilistica con particolare riferimento alle attività aziendali.• Conoscere la normativa fiscale e la sua applicazione in ciò che concerne l'attività aziendale.• Utilizzare al meglio i principali strumenti della programmazione e del controllo di gestione, procedendo alla corretta analisi dei risultati.
<p><u>ABILITA'</u></p>	<p>MODULO 1 - <i>La contabilità d'esercizio e il bilancio d'esercizio</i></p> <ul style="list-style-type: none">• Redigere le tipiche scritture d'esercizio delle imprese industriali• Comporre le scritture di assestamento e di chiusura delle imprese industriali• Individuare le funzioni del bilancio d'esercizio• Riconoscere i documenti del sistema informativo di bilancio• Redigere lo Stato patrimoniale e il Conto economico in forma ordinaria e in forma abbreviata• Applicare i criteri di valutazione civilistici agli elementi del patrimonio aziendale• Riconoscere la funzione dei principi contabili• Individuare le funzioni del bilancio IAS/IFRS e i documenti che lo compongono• Riconoscere gli elementi di criticità espressi nella relazione di revisione <p>MODULO 2 - <i>Analisi di bilancio</i></p> <ul style="list-style-type: none">• Riconoscere le finalità dell'analisi di bilancio per indici e per flussi.• Redigere lo Stato patrimoniale riclassificato secondo criteri finanziari.• Calcolare e commentare i margini della struttura patrimoniale.• Redigere il Conto economico riclassificato secondo le configurazioni a valore aggiunto e a ricavi e costo del venduto.• Calcolare gli indici di redditività, di produttività, patrimoniali e finanziari.• Valutare le condizioni di equilibrio aziendale.• Redigere report che sintetizzano le informazioni ottenute dall'analisi per indici.• Calcolare il flusso di PCN generato dall'attività operativa.• Distinguere le fonti dagli impieghi di risorse finanziarie.• Calcolare il patrimonio circolante netto (PCN).

	<ul style="list-style-type: none"> • Redigere il Rendiconto finanziario delle variazioni del PCN. • Determinare i flussi delle disponibilità liquide (monetarie). • Redigere il Rendiconto finanziario delle variazioni delle disponibilità liquide. • Analizzare e interpretare le informazioni desumibili dai Rendiconti finanziari. • Redigere report che sintetizzano le informazioni. • Interpretare l'andamento della gestione aziendale attraverso l'analisi per indici e per flussi e comparare bilanci di aziende diverse <p>MODULO 3 - <i>L'imposizione fiscale in ambito aziendale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Distinguere i concetti di reddito di bilancio e reddito fiscale • Identificare le imposte che gravano sul reddito d'impresa. • Applicare la normativa fiscale relativa ad alcuni componenti di reddito. • Calcolare la base imponibile ai fini IRAP, IRPEF e IRES. • Differenziare le imposte di competenza, differite e anticipate. <p>MODULO 4 - <i>La pianificazione strategica e il sistema di programmazione e controllo della gestione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Ordinare i costi aziendali secondo criteri differenti. • Individuare le caratteristiche e le finalità delle diverse metodologie di calcolo dei costi. • Calcolare i costi di prodotto e di processo tramite il metodo dei costi diretti e dei costi pieni. • Utilizzare la <i>break-even analysis</i> per compiere delle scelte in merito all'organizzazione degli elementi che concorrono a realizzare la produzione e alle politiche di mercato dell'impresa. • Redigere alcune tipologie di budget e utilizzare lo strumento dell'analisi degli scostamenti per procedere alla pianificazione aziendale e al controllo di gestione.
<p><u>METODOLOGIE</u></p>	<p>Considerando i diversi stili cognitivi e le varie modalità di apprendimento (uditivo, visivo, cinestetico) sia globalmente (classe) che individualmente, si è cercato di offrire un ambiente educativo che tenga conto delle differenze individuali, oltre che delle esigenze didattiche globali del gruppo. I moduli didattici sono stati sviluppati attraverso le seguenti metodologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • lezione frontale; • lezione dialogata e/o discussione dialogata; • lavoro di gruppo;

	<ul style="list-style-type: none"> • lavoro individuale; • FAD; • problem solving; • esercitazioni; • video lezioni.
<p><u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u></p>	<p>I corsisti sono stati monitorati costantemente attraverso le diverse esercitazioni. Al termine dei vari moduli sono state effettuate delle verifiche scritte. Nella valutazione si è tenuto conto dei contenuti appresi, delle competenze acquisite, dell'uso del linguaggio specifico della disciplina, dei progressi raggiunti, delle capacità individuali e dell'impegno.</p>
<p><u>CONTENUTI disciplinari</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u></p>	<p>MODULO 1 - <i>La contabilità d'esercizio e il bilancio d'esercizio</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Scritture d'esercizio tipiche delle imprese industriali • Le scritture di assestamento, epilogo e chiusura delle imprese industriali • Il bilancio d'esercizio • Il sistema informativo di bilancio • La normativa civilistica sul bilancio • I criteri di valutazione • I principi contabili • Il bilancio IAS/IFRS • Norme e procedure di revisione e controllo dei bilanci <p>MODULO 2 - <i>Analisi di bilancio</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • L'interpretazione del bilancio • Lo Stato patrimoniale riclassificato • I margini della struttura patrimoniale • Il Conto economico riclassificato • Gli indici di bilancio • L'analisi della redditività • L'analisi della produttività • L'analisi patrimoniale • L'analisi finanziaria • I flussi finanziari e i flussi economici • I flussi finanziari e monetari generati dall'attività operativa • Le fonti e gli impieghi • Il Rendiconto finanziario delle variazioni del patrimonio circolante netto • Il Rendiconto finanziario delle variazioni delle disponibilità liquide

	<p>MODULO 3 - <i>L'imposizione fiscale in ambito aziendale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Il concetto di reddito tributario di reddito d'impresa • I principi di determinazione del reddito fiscale. • La svalutazione fiscale dei crediti • La valutazione fiscale delle rimanenze • Gli ammortamenti fiscali delle immobilizzazioni • Le spese di manutenzione e riparazione • La deducibilità fiscale dei canoni leasing • La deducibilità fiscale degli interessi passivi • Il trattamento fiscale delle plusvalenze • Il trattamento fiscale dei dividendi su partecipazione • Le imposte che colpiscono il reddito d'impresa • Variazioni temporanee: imposte differite e imposte anticipate. <p>MODULO 4 - <i>La pianificazione strategica e il sistema di programmazione e controllo della gestione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Le funzioni della contabilità gestionale • La contabilità a costi diretti • La contabilità a costi pieni • Il calcolo dei costi basato sui volumi • La break even analysis • Il budget • L'analisi degli scostamenti
<p><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u></p>	<p>Libro di testo: ASTOLFI, BARALE & RICCI "<i>Entriamo in azienda up 3</i>" Ed. Tramontana</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riviste • Modulistica aziendale • LIM • Classroom • Google meet
<p><u>NOTE:</u></p>	<p>Per quanto concerne il MODULO 4, alcuni argomenti verranno trattati entro il 31 maggio 2022.</p> <p>Di seguito gli argomenti che verranno affrontati entro la data precedentemente indicata:</p> <ul style="list-style-type: none"> • I budget • L'analisi degli scostamenti

DIRITTO
prof. Domenico Aloisi

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u> <u>alla fine dell'anno per la</u> <u>disciplina:</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente - Saper comunicare attraverso il linguaggio giuridico specifico - Comprendere e analizzare situazioni e argomenti di natura storica, giuridica, economica e politica - Saper cogliere le problematiche del rapporto tra individuo e realtà storico sociale - Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse - Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale, con particolare riferimento alle attività aziendali - Saper interpretare documenti
<p><u>CONOSCENZE TRATTATE:</u></p>	<p>MOD. N.1 L'ORDINAMENTO DELLA REPUBBLICA IL PARLAMENTO Il bicameralismo; Le norme elettorali per il Parlamento; La legislatura; La posizione dei parlamentari: rappresentanza politica e garanzie; L'organizzazione interna delle Camere; La legislazione ordinaria; La legislazione costituzionale</p> <p>IL GOVERNO Introduzione; La formazione del Governo; Il rapporto di fiducia; La struttura e i poteri del Governo; I poteri legislativi del Governo; I poteri regolamentari del Governo</p> <p>IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA Caratteri generali; La politica delle funzioni presidenziali; Elezione, durata in carica, supplenza; I poteri di garanzia e di rappresentanza nazionale; I poteri di rappresentanza nazionale; Gli atti, le responsabilità e la controfirma ministeriale</p> <p>MOD. N. 2 ALTRE ISTITUZIONI NAZIONALI E L'UNIONE EUROPEA LA CORTE COSTITUZIONALE</p>
<p><u>ABILITA':</u></p>	<p>MODULO 1</p> <ol style="list-style-type: none"> a. Confrontare i principali modelli di sistema elettorale e valutare gli effetti sulla vita politica b. Comprendere e valutare i rapporti che intercorrono tra gli organi costituzionali c. Interpretare alla luce delle sue funzioni il ruolo del Presidente della Repubblica nel sistema costituzionale italiano d. Comprendere e valutare i conflitti che possono sorgere tra organi costituzionali

	<p>La giustizia costituzionale in generale; Struttura e funzionamento della Corte costituzionale; Il giudizio sulla costituzionalità delle leggi; I conflitti costituzionali; Il referendum abrogativo</p> <p>I GIUDICI E LA FUNZIONE GIURISDIZIONALE</p> <p>I giudici e la giurisdizione; Magistrature ordinarie e speciali; La soggezione dei giudici soltanto alla legge; L'indipendenza dei giudici; I caratteri della giurisdizione; Gli organi giudiziari e i gradi del giudizio</p> <p>L'UNIONE EUROPEA</p> <p>Cenni al processo di integrazione europea; L'organizzazione dell'U.E.; Il Parlamento europeo; Il Consiglio europeo; Il Consiglio dell'Unione; La Commissione; La Corte di giustizia dell'U.E.; Le fonti del diritto comunitario</p> <p>MOD. N. 3 LE REGIONI E GLI ENTI LOCALI</p> <p>Autonomia e decentramento: art. 5 della Costituzione; Il principio di sussidiarietà: art. 118 della Costituzione; Il riparto delle competenze tra Stato e Regioni. Le Regioni: Organi e funzioni. Le Province; Organi e funzioni. Il Comune; Organi e funzioni. Le Città Metropolitane; Organi e funzioni. Cenni sulla speciale autonomia della Regione T.A.A. e della Provincia di Trento</p> <p>MOD. N. 4 LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE</p> <p>GLI ATTI AMMINISTRATIVI</p> <p>Generalità: gli atti amministrativi; I provvedimenti amministrativi (autoritarità, concretezza, esecutorietà, discrezionalità); Diversi tipi di provvedimenti; Il procedimento amministrativo; Validità ed efficacia degli atti amministrativi; Vizi di legittimità e vizi di merito; La tutela nei confronti degli atti amministrativi illegittimi</p>
	<p>MODULO 2</p> <ol style="list-style-type: none"> a. Comprendere la funzione nell'ordinamento italiano della giustizia costituzionale b. Interpretare e valutare il significato politico dell'integrazione europea; comprendere i rapporti tra norme interne e norme comunitarie ed i rapporti tra organi comunitari e tra organi comunitari e Stati membri c. Comprendere l'importanza della funzione giurisdizionale e saper distinguere i vari tipi di giurisdizione d. Comprendere le diverse competenze attribuite agli organi giudiziari <p>MODULO 3</p> <ol style="list-style-type: none"> a. Riconoscere il ruolo e l'importanza istituzionale degli enti locali b. Cogliere le specificità istituzionali del contesto territoriale di appartenenza c. Comprendere e riconoscere la distinzione tra atti di indirizzo politico-amministrativo e atti di gestione <p>MODULO 4</p>

	<ul style="list-style-type: none"> a. Riconoscere la diversa natura giuridica degli atti della Pubblica Amministrazione (provvedimenti amministrativi e contratti) b. Comprendere le forme di invalidità dei provvedimenti amministrativi Comprendere le fasi e la funzione del procedimento amministrativo c. Utilizzare la normativa amministrativa di interesse aziendale più recente
<p><u>METODOLOGIE:</u></p>	<p>Considerando i diversi stili cognitivi e le varie modalità di apprendimento (uditivo, visivo, cinestetico) sia globalmente (classe) che individualmente, si è cercato di offrire un ambiente educativo tenendo conto delle differenze individuali, oltre che delle esigenze didattiche globali del gruppo.</p> <p>In base agli obiettivi, alle risorse della scuola e alla situazione della classe, il lavoro è stato svolto con metodologie diverse in relazione alle varie necessità didattiche: lezione frontale con l'utilizzo della LIM o condivisione dello schermo per le attività online; lezione dialogata e/o discussione dialogata; FAD tramite Classroom; lettura guidata di articoli di dottrina; lettura e discussione di sentenze emesse dalle Corti di giustizia nazionali o da Corti di giustizia sovranazionali; esercitazioni per la soluzione di casi concreti; ricerca normativa e giurisprudenziale; autovalutazione degli apprendimenti attraverso processi metacognitivi; attività di monitoraggio e feedback periodici. A causa della frequenza discontinua e del fatto che ben due ore su quattro sono state inserite nell'orario di cattedra in DAD, ex art. 10 co. 3 lett. a) del DPGP 20-34/Leg del 2015, si è reso necessario, rispetto agli obiettivi formativi iniziali, riprogettare il 4° modulo.</p>
<p><u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u></p>	<p>La valutazione degli apprendimenti è stata effettuata alla fine di ogni singolo modulo, sulle base dei criteri fissati dal collegio docenti e contenuti nel Progetto di Istituto, attraverso colloqui orali, problem solving, somministrazione di prove oggettive con quesiti a risposta multipla, quesiti V F con motivazione della risposta, combinazione delle due tipologie di verifica. In caso di verifiche scritte, la griglia di valutazione è stata riportata in calce alle medesime.</p>
<p><u>TESTI E MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u></p>	<p>Testo utilizzato: Zagrebel'sky/Oberto/Stalla/Trucco, Diritto – per il quinto anno, Ed. Le Monnier Scuola. ISBN- 978-88-00-35841-5</p> <p>Sono stati utilizzati anche articoli di dottrina e sentenze di Corti di giustizia nazionali e Corti di giustizia sovranazionali, siti internet istituzionali, banche dati e riviste online di interesse.</p> <p>Si è, inoltre, fatto ampio uso di fonti normative, sulla LIM, tramite il sito: www.altalex.com ; per norme specifiche, è stata utilizzata la seguente banca dati: www.normattiva.it ; per la giurisprudenza è stata utilizzata la banca dati della Cassazione: www.italggiure.giustizia.it ; nonché il Foglio di giurisprudenza “IL CASO.it”; per questioni specifiche afferenti la materia tributaria si è utilizzato il sito dell' Agenzia</p>

	delle Entrate: www.agenziaentrate.gov.it ; per la formazione a distanza è stata utilizzata la piattaforma digitale “Google Classroom” per le attività asincrone e “Google Meet” per le attività sincrone. Sulla base della delibera del Collegio dei docenti del 1° settembre 2021, due ore su quattro sono state inserite nell’orario di cattedra in DAD, ex art. 10 co. 3 lett. a) del DPGP 20-34/Leg del 2015.
IL 4° MODULO DI DIRITTO, IN CORSO DI SVOLGIMENTO ALLA DATA DI APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO, SARA’ COMPLETATO ENTRO LA SETTIMANA SUCCESSIVA.	

ECONOMIA POLITICA

prof. Domenico Aloisi

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u> alla fine dell’anno per la <u>disciplina: economia politica</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere e interpretare i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche storiche - Riconoscere e interpretare i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culture diverse - Riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto - Inquadrare l’attività di marketing nel ciclo di vita dell’azienda - Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date - Analizzare i documenti relativi alla rendicontazione aziendale, ambientale e sociale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d’impresa - Riconoscere e interpretare i macro-fenomeni economici nazionali e internazionali - Comprendere e utilizzare il lessico economico
<u>CONOSCENZE TRATTATE:</u>	<p>MOD. N.1 I PRINCIPI DEL SISTEMA TRIBUTARIO E L’IRPEF</p> <p>IL SISTEMA TRIBUTARIO E I SUOI PRINCIPI</p> <p>I principi costituzionali</p> <p>Il principio di legalità. L’art. 23 della Costituzione</p> <p>Il principio di capacità contributiva: l’art. 53 della Costituzione</p> <p>L’efficacia della legge nello spazio: il principio di territorialità</p> <p>Lo Statuto dei diritti del contribuente</p> <p>LE IMPOSTE DIRETTE: L’IRPEF</p> <p>Gli elementi dell’imposta</p> <p>I redditi fondiari</p> <p>I redditi di capitale</p> <p>I redditi di lavoro dipendente</p> <p>I redditi di lavoro autonomo</p> <p>I redditi di impresa</p> <p>I redditi diversi</p> <p>Il meccanismo di determinazione dell’imposta</p>

	<p>MOD. N. 2 L'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE SOCIETA' (IRES) L'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE SOCIETA' (IRES) Considerazioni generali Presupposto e periodo d'imposta Base imponibile e periodo d'imposta Versamento dell'imposta Determinazione della base imponibile delle società e degli enti commerciali residenti Determinazione della base imponibile per gli altri soggetti passivi La tassazione di gruppo e i consolidati fiscali La tassazione dei dividendi</p> <p>MOD. N. 3 LE IMPOSTE INDIRETTE: L'IVA LE IMPOSTE INDIRETTE: L'IVA Origini e caratteri dell'imposta Struttura del tributo Presupposti del tributo Soggetti passivi Nascita dell'obbligazione tributaria ed esigibilità dell'imposta Operazioni imponibili, non imponibili, esenti, escluse ed estranee La base imponibile e le aliquote Il volume d'affari e i regimi contabili Il meccanismo dell'imposta Gli obblighi del contribuente Liquidazione e versamenti</p> <p>MOD. N. 4 PROFILI GENERALI DEL BILANCIO DELLO STATO E POLITICHE DI BILANCIO PROFILI GENERALI DEL BILANCIO DELLO STATO E POLITICHE DI BILANCIO Introduzione Il bilancio dello Stato: definizione e classificazioni Le funzioni del bilancio I principi del bilancio Le teorie sul bilancio dello Stato Le politiche di bilancio Il moltiplicatore della spesa pubblica</p>
<p><u>ABILITA':</u></p>	<p>MODULO 1</p> <ul style="list-style-type: none"> e. Individuare i fatti economici che possono esprimere capacità contributiva f. Individuare gli elementi essenziali di un tributo g. Distinguere l'interpretazione delle norme dall'interpello h. Qualificare i proventi posseduti dal contribuente i. Determinare le singole categorie reddituali j. Calcolare l'imposta dovuta k. Distinguere gli effetti macroeconomici da quelli microeconomici delle imposte anche in relazione alle diverse forme di mercato <p>MODULO 2</p> <ul style="list-style-type: none"> e. Comprendere il meccanismo di funzionamento dell'IRES in relazione ai diversi soggetti passivi

	<p>f. Comprendere la funzione integrativa dell'IRES rispetto alle imposte sulle persone fisiche</p> <p>g. Essere in grado di determinare la base imponibile delle società e degli enti commerciali residenti</p> <p>MODULO 3</p> <p>a. Individuare i soggetti passivi Iva e distinguerli dal consumatore finale</p> <p>b. Distinguere tra operazioni imponibili, non imponibili, esenti, estranee ed escluse</p> <p>c. Individuare i casi di emissione della fattura, scontrino o ricevuta fiscale</p> <p>d. Collocare nel tempo i diversi adempimenti che caratterizzano l'imposta</p> <p>e. Individuare i profili transnazionali dell'IVA (operazioni intra-UE / extra-UE)</p> <p>MODULO 4</p> <p>d. Calcolare il moltiplicatore della spesa pubblica</p> <p>e. Calcolare il moltiplicatore del bilancio in pareggio</p> <p>f. Analizzare gli effetti delle politiche di bilancio</p> <p>g. Comprendere il ruolo del moltiplicatore della spesa pubblica</p>
<p><u>METODOLOGIE:</u></p>	<p>Considerando i diversi stili cognitivi e le varie modalità di apprendimento (uditivo, visivo, cinestetico) sia globalmente (classe) che individualmente, si è cercato di offrire un ambiente educativo tenendo conto delle differenze individuali, oltre che delle esigenze didattiche globali del gruppo.</p> <p>In base agli obiettivi, alle risorse della scuola e alla situazione della classe, il lavoro è stato svolto con metodologie diverse in relazione alle varie necessità didattiche: lezione frontale con l'utilizzo della LIM o condivisione dello schermo per le attività online; lezione dialogata e/o discussione dialogata; FAD tramite Classroom; lettura guidata di articoli di dottrina; lettura e discussione di sentenze in materia tributaria e di dati statistici in materia economica; esercitazioni per la soluzione di casi concreti; laboratorio di ricerca normativa e giurisprudenziale in materia tributaria; ricerca di dati in materia economica; autovalutazione degli apprendimenti attraverso processi metacognitivi; attività di monitoraggio e feedback periodici. A causa della frequenza discontinua e del fatto che ben due ore su quattro sono state inserite nell'orario di cattedra in DAD, ex art. 10 co. 3 lett. a) del DPGP 20-34/Leg del 2015, si è reso necessario, rispetto agli obiettivi formativi iniziali, riprogettare il 4° modulo.</p>
<p><u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u></p>	<p>La valutazione degli apprendimenti è stata effettuata alla fine di ogni singolo modulo, sulle base dei criteri fissati dal collegio docenti e contenuti nel Progetto di Istituto, attraverso colloqui orali, problem solving, somministrazione di prove oggettive con quesiti a risposta multipla, quesiti V F con motivazione della risposta, combinazione delle due tipologie di verifica. In caso di verifiche scritte, la griglia di valutazione è stata riportata in calce alle medesime.</p>

<p><u>TESTI E MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u></p>	<p>Testi adottati: : Balestrino/De Rosa/Gallo/Pierro, Le basi dell'economia pubblica e del diritto tributario, ed. Simone per la scuola, ISBN – 978-88-914-1284-3.</p> <p>Sono stati utilizzati anche articoli di dottrina e sentenze di Corti di giustizia nazionali e Corti di giustizia sovranazionali in materia tributaria, siti internet istituzionali, banche dati e riviste online di interesse. In particolare, per i primi tre moduli, si è fatto ampio uso di alcune dispense redatte dal docente a fini di approfondimento e di aggiornamento del libro di testo ; per norme specifiche, è stata utilizzata la seguente banca dati: www.normattiva.it ; per la giurisprudenza è stata utilizzata la banca dati della Cassazione: www.italgiure.giustizia.it ; nonché il Foglio di giurisprudenza “IL CASO.it”; per questioni specifiche afferenti la materia tributaria si è utilizzato il sito dell’Agenzia delle Entrate: www.agenziaentrate.gov.it ; per la formazione a distanza è stata utilizzata la piattaforma digitale “Google Classroom” per le attività asincrone e “Google Meet” per le attività sincrone.</p> <p>Sulla base della delibera del Collegio dei docenti del 1° settembre 2021, due ore su quattro sono state inserite nell’orario di cattedra in DAD, ex art. 10 co. 3 lett. a) del DPGP 20-34/Leg del 2015.</p>
--	---

DISCIPLINA: Matematica

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u> (alla fine della classe quinta)</p>	<ul style="list-style-type: none">● Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della Matematica per saper organizzare, e valutare adeguatamente, informazioni qualitative e quantitative● Utilizzare le strategie del pensiero razionale, sia negli aspetti dialettici che in quelli algoritmici, per affrontare situazioni problematiche (saper fare ipotesi)● Utilizzare metodi, strumenti e modelli matematici in situazioni diverse● Sviluppare l'abitudine a studiare ogni questione attraverso un esame analitico dei suoi elementi fondamentali● Sviluppare l'abitudine a riesaminare criticamente e a risistemare logicamente le conoscenze acquisite● Padroneggiare i concetti, le tecniche e le procedure del calcolo algebrico, sapendole valorizzare nell'interpretazione di situazioni interne ed esterne alla Matematica e nella risoluzione di problemi
<p><u>ABILITA'</u></p>	<ul style="list-style-type: none">● Risolvere equazioni intere e fratte di primo e secondo grado● Risolvere disequazioni intere e fratte di primo grado● Riconoscere i parametri che caratterizzano la retta● Rappresentare graficamente l'equazione di una retta● Riconoscere e distinguere due rette parallele e due rette perpendicolari● Classificare le funzioni● Applicare in modo coerente e corretto strumenti di tipo matematico per individuare il dominio di una funzione● Analizzare grafici per trarne informazioni (dominio e insieme immagine)● Interpretare i risultati di un'indagine statistica● Rappresentare in modo semplice i dati statistici con indici e grafici● Valutare le relazioni tra semplici dati statistici
<p><u>METODOLOGIE</u></p>	<ul style="list-style-type: none">● Lezione frontale● Attività di rinforzo attraverso la D.D.I. con lezioni individuali e di gruppo● Analisi costruttiva dell'errore (indicazioni sulle modalità per superare i punti deboli)● Rinforzo positivo attraverso <i>feed – back</i> che riconoscono l'impegno
<p><u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u></p>	<ul style="list-style-type: none">● Verifiche scritte● Verifiche orali

	<ul style="list-style-type: none"> ● La valutazione scaturita dalle verifiche, sia scritte che orali, ha tenuto conto dei seguenti fattori: <ul style="list-style-type: none"> ● progresso evolutivo dello studente rispetto alla situazione di partenza; ● capacità espressive e logiche dello studente; ● frequenza dello studente; ● interesse, partecipazione ed impegno profusi dallo studente nel processo di apprendimento.
<p>CONTENUTI DISCIPLINARI (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Modulo 1.3: <ul style="list-style-type: none"> - insiemi - equazioni intere di primo grado - equazioni intere di secondo grado (complete, pure e spurie) - equazioni fratte di primo e secondo grado - disequazioni intere di primo grado ● Modulo 2.3: <ul style="list-style-type: none"> - disequazioni fratte - la retta (rappresentazione delle soluzioni di un'equazione di I grado in due incognite) - rette passanti per l'origine, bisettrici, rette orizzontali, rette verticali ● Modulo 3.3: <ul style="list-style-type: none"> - funzioni e loro principali proprietà (variabile dipendente ed indipendente, dominio e codominio, immagine) - classificazione delle funzioni (funzioni iniettive, suriettive, biiettive ed inversa) - calcolo del dominio (funzioni razionali, fratte ed irrazionali) ● Modulo 4.3: <ul style="list-style-type: none"> - introduzione alla statistica descrittiva - tabelle statistiche e distribuzione di frequenza (modi di rappresentazione) - rappresentazioni grafiche di dati
<p>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Creazione di dispense a cura del docente sugli argomenti trattati ● Condivisione tramite <i>Classroom</i> dei pdf delle lezioni, esercizi e materiale vario
<p>IL 4° MODULO DI MATEMATICA, IN CORSO DI SVOLGIMENTO ALLA DATA DI APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO, SARA' COMPLETATO ENTRO IL 31 MAGGIO.</p>	

DISCIPLINA: Lingua Inglese

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u> (alla fine della classe quinta)</p>	<p>Competenza 1: Comprensione del testo e listening Comprendere un testo scritto o digitale/mail/fax/lettere in inglese e ricavarne le informazioni più importanti. Comprendere un audio o un video in inglese e saper identificare e riassumere i punti fondamentali.</p> <p>Competenza 2: <i>Speaking</i> Saper affrontare un colloquio - dialogo orale in lingua inglese in una situazione di vita quotidiana e in ambito lavorativo.</p> <p>Competenza 3: Produzione scritta Saper produrre brevi testi scritti riuscendo ad utilizzare correttamente la grammatica inglese e lo stile (formale e informale in base al tipo di produzione scritta).</p>
<p><u>ABILITA'</u></p>	<p><u>MODULO 1:</u> Competenze orali: comprendere e ricavare informazioni dall'ascolto di conversazioni di lavoro, dalla visione di testi multimediali o scritti. Saper condurre una semplice conversazione telefonica in ambito lavorativo. Competenze scritte: Saper distinguere e utilizzare correttamente il <i>Simple Past - Present Perfect</i>.</p> <p><u>MODULO 2:</u> Competenze orali: Interagire autonomamente in forma orale durante un colloquio di lavoro completo, esprimere informazioni utili e pensieri personali. Competenze scritte: Essere in grado di compilare correttamente il proprio CV (fornire dati personali, spiegare le proprie esperienze scolastiche passate, esprimere le proprie abilità informatiche ecc.). Saper utilizzare adeguatamente il tempo Futuro e le frasi ipotetiche (if clauses).</p> <p><u>MODULO 3:</u> Competenze orali: Comprendere e ricavare informazioni utili dalla lettura e/o ascolto di testi medio-lunghi riguardanti il Regno Unito. Breve accenno sulla storia della nazione britannica. Saper esporre in modo personale una tematica di proprio interesse. Essere in grado di interagire riguardo ad attività da svolgersi, proponendone o rifiutandone. Offrire la propria opinione, accettare e rifiutare offerte. Competenze scritte: Predisporre un PPT con informazioni sintetiche e <i>key words</i>. Essere in grado</p>

	<p>di riassumere testi (cartacei oppure online) riguardo le maggiori attrazioni turistiche di Londra. Saper riformulare frasi e non limitarsi alla copiatura di intere parti di testo. Utilizzare correttamente i pronomi relative soggetto (<i>Who, Which, That</i>), Ricordare i verb patterns (verbi seguiti da to + infinito o -ing form).</p> <p>MODULO 4: Competenze orali: Comprendere e ricavare informazioni utili dalla lettura e/o ascolto di testi medio-lunghi riguardanti gli Stati Uniti d’America. Avere conoscenze di base sulla società multietnica americana e sugli eventi relativi al crollo della borsa di <i>Wall Street</i>. Breve accenno sulla storia della nazione americana. Competenze scritte: Essere in grado di riassumere testi (cartacei oppure online) riguardo le maggiori attrazioni turistiche di Londra. Saper riformulare frasi e non limitarsi alla copiatura di intere parti di testo. Riconoscere ed utilizzare correttamente <i>Used to; be used to; get used to</i>.</p>
<p><u>METODOLOGIE</u></p>	<p>Le lezioni di inglese, in presenza e in DaD (nella giornata del venerdì), si sono svolte in maniera interattiva, sviluppando le <i>four skills (reading, listening, writing and speaking)</i> di ogni studente, ma privilegiando lo <i>speaking</i>. Gli studenti sono stati coinvolti nelle varie fasi dell’apprendimento, dal primo approccio al nuovo argomento, al confronto, dall’esercitazione e all’elaborazione di un pensiero personale. Sono state proposte attività di ampliamento lessicale, lavoro di <i>power point</i>, attività di ascolto e di scrittura autonoma.</p> <p>Le lezioni si sono svolte prevalentemente in lingua inglese, anche se, spesso, è stata necessaria una traduzione simultanea in italiano.</p>
<p><u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u></p>	<p>I momenti valutativi sono stati costanti e periodici, sia attraverso l’osservazione sistematica, sia mediante il colloquio e la correzione di esercitazioni svolte in classe.</p> <p>Le prove scritte e orali sono state programmate e svolte alla fine di ogni modulo.</p> <p>Le prove orali non hanno assunto solo la forma della tradizionale interrogazione, ma sono state frutto di osservazioni costanti e rilievi in occasioni molteplici</p>

	<p>quali anche gli interventi nei dibattiti, le relazioni di un lavoro personale.</p> <p>Inoltre, si è tenuto conto anche dell'interesse e della partecipazione durante le lezioni, dei progressi rispetto ai livelli di partenza, dei ritmi di apprendimento, dei ritmi di lavoro personali, delle capacità di esporre in modo fluido e corretto, della capacità di rielaborazione personale.</p>
<p><u>CONTENUTI DISCIPLINARI</u> (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p><u>MODULO 1:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • GRAMMAR: Past simple Vs Present perfect • BUSINESS COMMUNICATION: Speaking business, English on the phone (p.82-84) Written Communication (p.86-90) • GLOSSARY: netiquettes, parts of an email, parts of a letter. <p><u>MODULO 2:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • GRAMMAR: Future (will + to be going to, present continuous), First and second conditionals • JOB APPLICATION: The application process, The job interview, the CV. • GLOSSARY: jobs, administrative terminology, elements of a CV. • SPEAKING: Answering typical questions of a job interview, describing past work experiences. <p><u>MODULO 3:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • GRAMMAR: Relative Clauses. Infinitive Vs -ing Form • CULTURE: UK geography and History (p.334-335). London, history, main events, top tourist attractions, the tube. • SPEAKING: Giving a presentation of a London tourist attractions, expressing opinions and preferences. Interactions between two students about how to spend a day in London, making suggestions, agreeing and disagreeing. <p><u>MODULO 4:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • GRAMMAR: Used to; be used to; get used to

	<ul style="list-style-type: none"> ● CULTURE: America, a nation of migrants (p. 330-331). The USA a pluralist society (p.332-333) New York city (p.348-349) America's Industrial Revolution (p.351) The Wall Street Crash and the Great Depression (p.354-355) ● GLOSSARY: keywords of USA cultural profiles ● SPEAKING: Giving a presentation of the USA, explaining the American society, giving a personal opinion about historical events.
<p><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u></p>	<p>Il testo adottato è P.Bowen M. Cumino, Business Plan Student's book – A multimedial approach to business stuides, Petrini 2015.</p> <p>Oltre al testo di riferimento sono state distribuite fotocopie, esercizi, schemi e materiale extra caricato online attraverso la piattaforma Google Classroom.</p> <p>Le lezioni di grammatica sono supportate da materiale extra. Inoltre, hanno fatto da supporto alcuni siti internet gratuiti facilmente fruibili da tutti gli studenti, che l'insegnante ha periodicamente indicato tramite la piattaforma Classroom sotto il titolo Autovalutazione.</p>

NOTA: IL 4° MODULO DI INGLESE, IN CORSO DI SVOLGIMENTO ALLA DATA DI APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO, SARA' COMPLETATO ENTRO LA SETTIMANA SUCCESSIVA.

DISCIPLINA: LINGUA TEDESCA

<p>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine della classe quinta</p>	<p><u>Competenza 1: Comprensione</u> Comprendere e ricavare informazioni - nella loro natura linguistica, paralinguistica, extralinguistica e culturale - dall'ascolto e dalla visione di testi audiovisivi e dalla lettura di testi scritti, ipertestuali e digitali, anche di tipo micro-linguistico; trasferire e riutilizzare le informazioni raccolte.</p> <p><u>Competenza 2: Interazione</u> Interagire oralmente e per iscritto in lingua tedesca in situazioni di vita quotidiana relative ai propri interessi personali e professionali.</p> <p><u>Competenza 3: Produzione</u> Produrre una comunicazione orale e testi scritti differenziando lo stile a seconda dei contenuti a valenza personale o professionale.</p>
<p>ABILITA'</p>	<p>MODULO 1: EIN PRAKTIKUM. / EINE BERUFSERFAHRUNG.</p> <p><u>Comprensione orale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper comprendere la presentazione di uno stagista. • Saper comprendere le regole di comportamento sul luogo di lavoro. • Saper comprendere i compiti da svolgere durante lo stage / durante un'esperienza lavorativa. • Saper comprendere i quesiti posti durante un colloquio di presentazione. <p><u>Comprensione scritta:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere una lettera di presentazione. • Comprendere un mansionario di settore. • Comprendere le definizioni e l'importanza delle soft skills. • Comprendere la scheda di valutazione finale dello stage. • Saper comprendere un annuncio di lavoro. • Saper comprendere un testo sul sistema scolastico in Germania. • Saper leggere un grafico. <p><u>Produzione orale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Sapersi presentare, parlare di se stessi e delle proprie esperienze scolastiche, di stage e di lavoro. • Saper rispondere a domande in un colloquio di lavoro. • Saper parlare delle proprie competenze e punti di forza. • Saper interagire oralmente sull'esperienza di stage / di lavoro. • Saper relazionare in sintesi sui contenuti del modulo. • Saper parlare di un grafico / statistica. <p><u>Produzione scritta:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper scrivere una relazione su un'esperienza significativa di stage oppure di lavoro. <p>MODULO 2: DAS „MADE IN ITALY“ UND „DAS MADE IN GERMANY“; UNTERNEHMEN STELLEN SICH VOR; NACHHALTIGKEITSBERICHT</p> <p><u>Comprensione orale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper comprendere le informazioni su un'azienda. • Saper comprendere i punti salienti di un video di presentazione di un'azienda. • Saper comprendere com'è strutturata un'azienda durante una visita guidata. • Saper comprendere i punti più importanti di testi riguardanti l'economia e l'import/export <p><u>Comprensione scritta:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere una lettera circolare di presentazione di un'azienda. • Comprendere testi di cultura economica e di civiltà. • Comprendere grafici / statistiche.

- Saper comprendere testi sul commercio internazionale.

Produzione orale:

- Saper chiedere e dare informazioni su un'azienda (breve storia, organigramma, attività, settore e mission).
- Saper presentare la propria attività.
- Saper descrivere prodotti / servizi.
- Saper relazionare in sintesi sui contenuti dei testi analizzati.
- Saper parlare di un grafico / statistica.

Produzione scritta:

- Saper scrivere un foglio informativo / una lettera circolare di presentazione di un'azienda.
- Saper riferire in forma scritta la storia, l'organizzazione, l'attività e la mission di aziende.
- Saper esporre in sintesi i contenuti dei testi presi in esame.

**MODULO 3: PRODUKTE SUCHEN, ANBIETEN UND BESTELLEN;
INTERNATIONALES DEUTSCHLAND; DIE WERBUNG UND DAS
MARKETING**

Comprensione orale:

- Saper comprendere una richiesta di informazioni telefonica.
- Comprendere i dettagli di un'offerta telefonica.
- Comprendere informazioni orali sulle condizioni di vendita / acquisto.
- Saper comprendere i punti salienti di un video sul marketing.

Comprensione scritta:

- Saper comprendere una richiesta di informazioni generica o specifica.
- Comprendere i diversi tipi di offerta.
- Comprendere le condizioni di vendita e di consegna contenute in un'offerta scritta.
- Comprendere le finalità e le strategie del marketing-mix.
- Comprendere le caratteristiche del digital marketing.

Produzione orale:

- Saper chiedere e dare informazioni su un prodotto (condizioni di vendita e di consegna).
- Saper distinguere le varie forme di pubblicità.
- Saper esporre le finalità e le strategie del marketing-mix.
- Saper esporre le modalità, le strategie e le finalità del digital marketing.

Produzione scritta:

- Saper scrivere una richiesta di informazioni.
- Saper scrivere un'offerta.

**MODULO 4: GLOBALE MÄRKTE, DIE EUROPÄISCHE UNION,
AKTUELLE PROBLEME AUF DEM WELTMARKT, ENERGIEWENDE
UND DIGITALISIERUNG**

Comprensione orale:

- Saper comprendere audio e brevi video sugli argomenti del modulo.
- Saper comprendere i vantaggi e gli svantaggi della globalizzazione.
- Saper comprendere le domande riferite alle tematiche del modulo.

Comprensione scritta:

- Saper comprendere gli effetti della globalizzazione sulle imprese e sul reddito.
- Saper comprendere grafici riferiti a crescita e decrescita economica.
- Saper comprendere le informazioni salienti di articoli e interviste sugli argomenti del modulo.

Produzione orale:

- Saper presentare gli effetti della globalizzazione sulle imprese e sul reddito.
- Saper descrivere grafici riferiti a crescita e decrescita economica.
- Chiedere e dare informazioni di tipo storico.
- Saper motivare fenomeni economici e sociali.
- Saper esprimere un'opinione personale riguardo a fenomeni economici e sociali.

	<p><u>Produzione scritta:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper schematizzare e riassumere un testo complesso. • Saper descrivere vantaggi e svantaggi di macro-processi economici e sociali (globalizzazione, commercio mondiale, svolta energetica e digitalizzazione).
METODOLOGIE	<p>L'attività didattica si è basata sull'approccio comunicativo, sull'apprendimento cooperativo e sulla costruzione reciproca dei saperi, abilità e competenze, al fine di favorire uno sviluppo consapevole della lingua straniera. Il lavoro ha seguito una scansione modulare e in ogni sezione di apprendimento si è cercato di esercitare e potenziare ogni abilità, attivando nelle fasi iniziali le pre-conoscenze degli allievi, per mezzo di brainstorming o brevi video o ascolti, in una fase successiva l'intuizione nei processi di comprensione, e successivamente l'analisi, l'esercitazione e l'elaborazione autonoma. Si è privilegiata la partecipazione attiva alle varie fasi delle lezioni, rispetto alla mera lezione frontale, cercando di coinvolgere e di attivare il più possibile gli studenti nelle varie fasi del processo di apprendimento, per favorire il confronto, la rielaborazione personale e successivamente mettere in gioco gli studenti in attività espositive. Le lezioni si sono svolte prevalentemente in lingua tedesca, molto di rado la riflessione grammaticale o sintattica ha richiesto l'italiano per la comprensione di passaggi linguistici particolarmente complessi.</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>Dopo le opportune verifiche formative, alla fine di ciascun modulo è stato verificato il raggiungimento da parte degli studenti delle varie abilità e competenze.</p> <p>Nella valutazione delle verifiche scritte sono stati presi in considerazione in particolare: la comprensione globale e dettagliata dei testi e dei quesiti proposti, la pertinenza delle risposte fornite, la conoscenza degli argomenti, la capacità di rielaborazione personale, l'uso delle strutture morfo-sintattiche, l'uso del lessico specifico. Per quanto riguarda la valutazione nelle prove strutturate a punteggio, la soglia della sufficienza è stata fissata sul 66% degli item corretti.</p> <p>Nelle verifiche orali gli studenti hanno relazionato sugli argomenti affrontati in classe, hanno riassunto brani e video analizzati insieme, hanno esposto i propri punti di vista e opinioni. Nella valutazione delle verifiche orali sono stati presi in considerazione: la conoscenza degli argomenti, la chiarezza espositiva, la capacità di operare collegamenti interdisciplinari, la rielaborazione personale, la fluidità nell'espressione, l'uso di morfologia e sintassi, le conoscenze lessicali, l'accento, la pronuncia e l'intonazione. Nella valutazione dell'esposizione orale è stato attribuito maggior peso alla capacità comunicativa rispetto alla correttezza formale. Per quanto concerne i criteri di valutazione, sono stati rispettati quelli fissati in sede di riunioni dipartimentali e si è utilizzata la scala di valutazione fissata nel Progetto d'Istituto.</p>
CONTENUTI DISCIPLINARI	<p>MODULO 1: EIN PRAKTIKUM. / EINE BERUFSERFAHRUNG</p> <p><u>Lessico/Aree tematiche:</u> Ein Praktikum in Deutschland: Berichte; Ein Praktikum / Eine Arbeitserfahrung: Erwartungen und Erfahrungen; Praktikumsbericht / Bericht über eine Arbeitserfahrung: Dauer, Firma (Unternehmensprofil), Tätigkeiten, Arbeitsklima, Kollegen; Ein Urteil zum Praktikum / zur Arbeitserfahrung abgeben; Berufswünsche.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Soft Skills / Schlüsselqualifikationen • Das deutsche Schulsystem und die duale Ausbildung <p><u>Grammatica:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Il tempo <i>Perfekt</i> di verbi regolari, irregolari, separabili e inseparabili • Il tempo <i>Präteritum</i> dei verbi ausiliari e dei modali • Le frasi secondarie causali introdotte da <i>weil</i> e <i>da</i> • Le frasi secondarie dichiarative introdotte da <i>dass</i> • Le frasi secondarie temporali introdotte da <i>wenn</i> e <i>als</i> • Le frasi secondarie relative e i pronomi relativi • Complementi di tempo • Avverbi di tempo e di frequenza

	<p>MODULO 2: DAS „MADE IN ITALY“ UND „DAS MADE IN GERMANY“; UNTERNEHMEN STELLEN SICH VOR; NACHHALTIGKEITSBERICHT</p> <p><u>Lessico/Aree tematiche:</u> Das „Made in Italy“: Qualitätsprodukte; Italien: Land, Leben und Kultur; Wirtschaftsbeziehungen zu Deutschland; Wichtigste Exportländer Italiens (Grafik); Eine Betriebsbesichtigung; Das Organigramm / die Struktur eines Unternehmens; Firmenpräsentation (Gründung, Branche, Hauptsitz, Filialen, Produkte/Dienstleistungen, Mitarbeiter, Umsatz); Rechtsformen von Unternehmen; Neue Partner im Ausland suchen: Die Bitte um Firmennachweis.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Der Nachhaltigkeitsbericht von Unternehmen • Motivationen und Ziele des Nachhaltigkeitsbericht • Der Nachhaltigkeitsbericht: Das Beispiel der deutschen Firma <i>Faber-Castell</i> • Die wichtigsten globale Ziele der Vereinten Nationen für nachhaltige Entwicklung (Die Agenda 2030 – Die 17 Ziele) <p><u>Grammatica:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Il tempo <i>Futur I</i> • Il passivo presente e il passivo preterito • Le tre declinazioni dell’aggettivo attributivo • Frasi secondarie infinitive <p>MODULO 3: PRODUKTE SUCHEN, ANBIETEN UND BESTELLEN; INTERNATIONALES DEUTSCHLAND; DIE WERBUNG UND DAS MARKETING</p> <p><u>Lessico/Aree tematiche:</u> Der Kaufvertrag; Eine telefonische Anfrage; Die unbestimmte Anfrage und die bestimmte Anfrage; Die schriftliche Anfrage; Die Bitte um ein Angebot; Das Angebot; Das detaillierte Angebot; Verkaufsbedingungen, Lieferbedingungen, Zahlungsbedingungen</p> <ul style="list-style-type: none"> • Internationales Deutschland • Deutsche Investitionen in Forschung und Entwicklung • Der Marketing-Mix und die vier „P“: Die Marketinginstrumente • Werbung früher, Werbung heute • Die verschiedenen Werbemittel • Digitales Marketing <p><u>Grammatica:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Le frasi secondarie finali • Le frasi secondarie interrogative indirette e le dubitative • Verbi con preposizione • Complementi di tempo <p>MODULO 4: GLOBALE MÄRKTE, DIE EUROPÄISCHE UNION, AKTUELLE PROBLEME AUF DEM WELTMARKT, ENERGIEWENDE UND DIGITALISIERUNG.</p> <p><u>Lessico/Aree tematiche:</u> Die Globalisierung und der Weltmarkt; Die Europäische Union: Mitgliedsstaaten, Politikfelder, Beitrittsländer; Die „Kopenhagen Kriterien“ für Beitrittsländer; Die Institutionen der Europäischen Union; Digitalisierung und Energie- und Klimawende: Das Aufbauprogramm „Next Generation E.U.“; Aktuelle Probleme auf dem Weltmarkt.</p> <p><u>Grammatica:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Le frasi secondarie concessive introdotte da <i>obwohl</i> e <i>auch wenn</i> • Verbi con preposizione e sostantivi con preposizione
<p>TESTI e MATERIALI /</p>	<p>Nello svolgimento dell’attività didattica si è fatto uso del testo in adozione: Cerutti C., Fraune A.H., <i>Weltchancen. Handelsdeutsch und Wirtschaftskultur</i>, POSEIDONIA SCUOLA, 2020</p>

STRUMENTI ADOTTATI	Sono stati altresì utilizzati e opportunamente adattati materiali reperiti in rete (testi esplicativi di tipo settoriale, articoli da riviste online, audio e video) per offrire materiale autentico e spunti di approfondimento linguistico e lessicale. Strumenti: computer, CD e DVD-Rom, videoproiettore, mappe concettuali, schematizzazioni, presentazioni.
-------------------------------	--

IL 4° MODULO DI TEDESCO, IN CORSO DI SVOLGIMENTO ALLA DATA DI APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO, SARA' COMPLETATO ENTRO IL 18 MAGGIO.

6. INDICAZIONI SULLA VALUTAZIONE

6.1 Criteri di valutazione

L'attività di valutazione viene innanzitutto svolta singolarmente dai docenti e poi da ogni Consiglio di Classe.

La valutazione dell'Istituto si ispira ai seguenti principi:

- trasparenza: ogni voto deve essere comunicato e motivato al singolo alunno; inoltre i docenti inseriranno i voti nel registro elettronico entro i tempi stabiliti nella Carta degli impegni;
- obiettività: i criteri con cui vengono assegnati i voti devono essere esplicitati e la valutazione finale deve scaturire da un congruo numero di verifiche (almeno due per quadrimestre);
- uguaglianza: i docenti garantiscono agli alunni parità di trattamento.

I criteri generali di valutazione sono i seguenti:

- progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza
- risultati delle prove
- osservazioni relative alle competenze trasversali
- interesse nelle specifiche discipline
- impegno e regolarità nello studio
- partecipazione alle attività didattiche
- attività professionalizzanti extracurricolari (facoltativo per le classi dei trienni)
- grado di raggiungimento degli obiettivi

6.2 Criteri attribuzione crediti scolastici

I criteri di attribuzione del credito scolastico per il triennio sono quelli precisati dal MIUR (art.11 dell'OM 65 del 14/03/2022).

6.3 Modalità di svolgimento e griglia di valutazione del colloquio

E' prevista una simulazione del colloquio d'esame dopo il 15 maggio ed entro la fine dell'anno scolastico. La data individuata è quella del 09 giugno.

Le modalità di svolgimento del colloquio hanno tenuto conto delle indicazioni ministeriali riportate nell'art. n. 22 dell' O.M. n. 65 del 14/3/2022.

Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente.

Il colloquio si è svolto a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelti dai docenti del consiglio di classe attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema (ai sensi del comma 5 art. 22 OM 65/2022).

Per la valutazione del colloquio sarà adottata la griglia di valutazione di cui all'**allegato A** dell'ordinanza stessa di cui una copia è allegata al presente documento.

7. ALLEGATI AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Secondo quanto previsto dall'art. 10 comma 2 dell'Om 65/2022 al documento sono allegati:

(atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, all'ASL, agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati, alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito del previgente insegnamento di Cittadinanza e Costituzione e dell'insegnamento di Educazione civica riferito agli aa.ss. 2020/2021 e 2021/2022, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi dello Statuto dell'Istituzione scolastica)

Allegato 1: Testo della simulazione della prima prova scritta dell'Esame di Stato;

Allegato 2: Griglie di valutazione della prima prova scritta e della prova orale.

Il documento è stato deliberato dal Consiglio di Classe nella riunione del 09 maggio 2022.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Giulio Bertoldi

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (art. 3 bis e 71 D. Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993)

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Vincenzo Cardarelli (pseudonimo di Nazareno Caldarelli), *Sera di Gavinana*, dalla raccolta *Poesie*, Mondadori, Milano, 1942.

Sera di Gavinana¹

Ecco la sera e spiove
sul toscano Appennino.
Con lo scender che fa le nubi a valle,
prese a lembi qua e là
come ragne² fra gli alberi intricate,
si colorano i monti di viola.
Dolce vagare allora
per chi s'affanna il giorno
ed in se stesso, incredulo, si torce.
Viene dai borghi, qui sotto, in faccende,
un vociar lieto e folto in cui si sente
il giorno che declina
e il riposo imminente.
Vi si mischia il pulsare, il batter secco
ed alto del camion sullo stradone

bianco che varca i monti.
E tutto quanto a sera,
grilli, campane, fonti,
fa concerto e preghiera,
trema nell'aria sgombra.
Ma come più rifulge,
nell'ora che non ha un'altra luce,
il manto dei tuoi fianchi ampi, Appennino.
Sui tuoi prati che salgono a gironi,
questo liquido verde, che rispunta
fra gl'inganni del sole ad ogni acquata³,
al vento trascolora, e mi rapisce,
per l'inquieto cammino,
si che teneramente fa star muta
l'anima vagabonda.

La produzione poetica di Cardarelli inclina verso descrizioni paesaggistiche in cui è possibile individuare alcune costanti, spesso inserite – come nel caso di *'Sera di Gavinana'* - in un contesto di descrizione stagionale, accompagnato da ricche immagini pittoriche.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. Tipica della produzione di Vincenzo Cardarelli è la condizione solitaria dell'io lirico: tuttavia, nella poesia qui proposta, tale caratteristica appare mitigata da 'presenze' lontane, anche se con esse è preclusa ogni comunicazione. Attraverso quali rimandi sensoriali il poeta le fa avvertire?
3. Lo sfondo è il *"toscano Appennino"* nel quale il poeta rende compresenti natura, umanità e modernità. Cerca di individuare gli elementi che nella poesia richiamano a ciascuno di essi e a movimenti letterari e poetici degli inizi del XX secolo.
4. A quale elemento della natura il poeta allude con la sinestesia *"liquido verde"*?
5. Il paesaggio viene personificato fino a diventare l'antagonista della rappresentazione insieme al poeta. Soffermati su come è espresso questo 'ruolo' e sulla definizione di sé come *"anima vagabonda"*.

Interpretazione

¹ *Gavinana*: borgo medievale, frazione del comune di San Marcello Piteglio in provincia di Pistoia

² *ragne*: ragnatele

³ *acquata*: breve acquazzone, rovescio improvviso di pioggia

“Sera a Gavinana”, oltre a contenere numerosi ed anche ben evidenti riferimenti alla tradizione letteraria italiana, si caratterizza per caratteri di inattesa originalità che fanno breccia nel testo.

Commenta la poesia di Cardarelli, scegliendo le chiavi interpretative che, a tuo avviso, risultano più significative. Inoltre, sulla base dei tuoi studi, delle tue letture e di altre fonti per te rilevanti, individua i collegamenti ad autori, testi e correnti della nostra letteratura.

PROPOSTA A2

Cesare Pavese, *Fine d'agosto*, dalla raccolta di racconti, prose liriche e saggi *Feria d'agosto* (1945).

«Una notte di agosto, di quelle agitate da un vento tiepido e tempestoso, camminavamo sul marciapiede indugiando e scambiando rade parole. Il vento che ci faceva carezze improvvise, m'imprese su guance e labbra un'ondata odorosa, poi continuò i suoi mulinelli tra le foglie già secche del viale. Ora, non so se quel tepore sapesse di donna o di foglie estive, ma il cuore mi traboccò improvvisamente, tanto che mi fermai.

- 5 Clara attese, semivoltata, che riprendessi a camminare. Quando alla svolta c'investi un'altra folata, Clara fece per soffermarsi, senza levare gli occhi, un'altra volta in attesa. Davanti al portone, mi chiese se volevo far luce o passeggiare ancora. Restai un poco fermo sul marciapiede – ascoltai il fruscio d'una foglia secca trascinata sull'asfalto – e dissi a Clara che salisse, l'avrei subito seguita.

- 10 Quando, dopo un quarto d'ora, giunsi di sopra, mi sedetti a fumare alla finestra fiutando il vento, e Clara mi chiese attraverso la porta della stanza se mi ero calmato. Le dissi che l'aspettavo e, un istante dopo, mi fu accanto nella stanza buia, si appoggiò contro la mia sedia e si godeva il tepore del vento senza parlare. In quell'estate eravamo quasi felici, non ricordo che avessimo mai litigato e passavamo lunghe ore accanto prima di addormentarci. Clara capisce tutto, e a quei tempi mi voleva bene; io ne volevo a lei e non c'era bisogno di dircelo. Eppure so adesso che le nostre disgrazie cominciarono quella notte.

- 15 Se Clara si fosse almeno irritata per la mia agitazione, e non mi avesse atteso con tanta docilità. Poteva chiedermi che cosa mi fosse preso, poteva tentare lei stessa d'indovinarlo, tanto più che l'aveva intuito – ma non tacere, come fece, piena di comprensione. Io detesto la gente sicura di sé, e per la prima volta detestai Clara.

- 20 Quel turbine di vento notturno mi aveva, come succede, inaspettatamente riportato sotto la pelle e le narici una gioia remota, uno di quei nudi ricordi segreti come il nostro corpo, che gli sono si direbbe conaturati fin dall'infanzia. La spiaggia dove sono nato si popolava nell'estate di bagnanti e cuoceva sotto il sole. Erano tre, quattro mesi di una vita sempre inaspettata e diversa, agitata, scabrosa, come un viaggio o un trasloco. Le casette e le viuzze formicolavano di ragazzi, di famiglie, di donne seminude al punto che non mi parevano donne e si chiamavano le bagnanti. I ragazzi invece avevano dei nomi come il mio. Facevo amicizia e li portavo in barca, o scappavo con loro nelle vigne. I ragazzi delle bagnanti volevano stare alla marina dal mattino alla sera: faticavo per condurli a giocare dietro i muriccioli, sui poggi, su per la montagna. Tra la montagna e il paese c'erano molte ville e giardini, e nei temporali di fine stagione le burrasche s'impregnavano di sentori vegetali e torridi che sapevano di fiori spacciati sui sassi.

Ora, Clara lo sa che le folate notturne mi ricordano quei giorni. E mi ammira – o mi ammirava – tanto, che sorride e tace quando vede questo ricordo sorprendermi. Se gliene parlo e faccio parte, quasi mi salta al collo. È per questo che non sa che quella notte mi accorsi di detestarla.

- 30 C'è qualcosa nei miei ricordi d'infanzia che non tollera la tenerezza carnale di una donna – sia pure Clara. In quelle estati che hanno ormai nel ricordo un colore unico, sonnecchiano istanti che una sensazione o una parola riaccendono improvvisi, e subito comincia lo smarrimento della distanza, l'incredulità di ritrovare tanta gioia in un tempo scomparso e quasi abolito. Un ragazzo – ero io? – si fermava di notte sulla riva del mare – sotto la musica e le luci irreali dei caffè – e fiutava il vento – non quello marino consueto, ma un'improvvisa buffata di fiori arsi dal sole, esotici e palpabili. Quel ragazzo potrebbe esistere senza di me; di fatto, esistette senza di me, e non sapeva che la sua gioia sarebbe dopo tanti anni riaffiorata, incredibile, in un altro, in un uomo.

- 35 Ma un uomo suppone una donna, la donna; un uomo conosce il corpo di una donna, un uomo deve stringere, carezzare, schiacciare una donna, una di quelle donne che hanno ballato, nere di sole, sotto i lampioni dei caffè davanti al mare. L'uomo e il ragazzo s'ignorano e si cercano, vivono insieme e non lo sanno, e ritrovandosi han bisogno di star soli.

40 Clara, poveretta, mi volle bene quella notte come sempre. Forse me ne volle di più, perché anche lei ha le sue malizie. Noi giochiamo qualche volta a rialzare fra noi il mistero, a intuire che ciascuno è per l'altro un estraneo, e così sfuggire alla monotonia. Ma ormai io non potevo più perdonarle di essere una donna, una che trasforma il sapore remoto del vento in sapore di carne.»

Cesare Pavese (1908-1950), nato nelle Langhe, terra a cui fu molto legato, fu un personaggio complesso, nonché una delle figure più importanti del dopoguerra, simbolo dell'impegno politico e sociale dell'intellettuale e insieme del profondo disagio esistenziale dell'uomo moderno. In *Feria d'agosto*, raccolta pubblicata nel 1945, è presente la visione mitica dell'infanzia che caratterizza l'opera dello scrittore. Nell'infanzia l'uomo vede le cose per la prima volta e in lui nascono tutte le emozioni che ne accompagneranno la vita adulta. Nel racconto *Fine d'agosto* una coppia cammina per strada, quando lui, improvvisamente, sentendo un profumo, rievoca un'estate trascorsa al mare da bambino.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Spiega il nesso tra le percezioni sensoriali del personaggio-narratore e i suoi ricordi.
2. Il rapporto tra passato e presente viene percepito dal personaggio-narratore in continuità o in contrapposizione? Vi è piacere o sofferenza nel ricordare?
3. Quale significato più generale si potrebbe attribuire alla crisi del rapporto con Clara? Che cosa significa l'espressione finale "Ma ormai io non potevo più perdonarle di essere una donna, una che trasforma il sapore remoto del vento in sapore di carne" (righe 43-44)?
4. Analizza il modo in cui sono rappresentati i luoghi del passato e del presente: in che modo il rapporto tra le due dimensioni temporali si traduce simbolicamente nella descrizione degli spazi?

Interpretazione

Nel racconto *Fine d'agosto* un passato che sembrava dimenticato, ma che era solo sedimentato in attesa di ripresentarsi con tutti i suoi significati, torna improvvisamente alla memoria del protagonista. La dinamica tra il fluire della memoria involontaria e la riflessione razionale sui ricordi è un tema frequente nella letteratura del Novecento. Approfondisci tale tema in un tuo personale percorso, a partire dalle tue letture, conoscenze ed esperienze personali.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: Italo Calvino, *Perché leggere i classici*, Mondadori, Milano 1991, pp. 18-19

Italo Calvino (1923-1985), intellettuale di grande impegno politico, civile e culturale, è stato uno dei narratori italiani più importanti del secondo Novecento.

«14. È classico ciò che persiste come rumore di fondo anche là dove l'attualità più incompatibile fa da padrona.

Resta il fatto che il leggere i classici sembra in contraddizione col nostro ritmo di vita, che non conosce i tempi lunghi, il respiro dell'*otium* umanistico¹; e anche in contraddizione con l'eclittismo della nostra cultura che non saprebbe mai redigere un catalogo della classicità che fa al caso nostro.

- 5 Erano le condizioni che si realizzavano in pieno per Leopardi, data la sua vita nel paterno ostello, il culto dell'antichità greca e latina e la formidabile biblioteca trasmessigli dal padre Monaldo, con annessa la letteratura italiana al completo, più la francese, ad esclusione dei romanzi e in genere delle novità editoriali, relegate tutt'al più al margine, per conforto della sorella («il tuo Stendhal²» scriveva a Paolina). Anche le sue vivissime curiosità scientifiche e storiche, Giacomo le soddisfaceva su testi che non erano mai troppo *up to date*³; i costumi degli uccelli in Buffon, le mummie di Federico Ruysch in Fontenelle, il viaggio di Colombo in Robertson⁴.

Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte

¹ *Otium* era nel mondo classico il tempo libero dalle occupazioni della vita politica e dagli affari pubblici, che poteva esser dedicato alle cure della casa, del podere, oppure agli studi; in epoca successiva indica il tempo dedicato agli studi letterari e più in generale alla riflessione culturale.

² M.-H. Beyle, noto con lo pseudonimo di Stendhal (1783-1842), fu uno dei massimi rappresentanti del romanzo francese del XIX secolo.

³ Termine inglese che significa "aggiornato", "al passo con i tempi".

⁴ G.-L. Leclerc, conte di Buffon, fu autore di una *Storia naturale* in 36 volumi, pubblicata in Francia tra 1749 e 1789; B. de Fontenelle (1657-1757) scrisse l'*Eloge de Monsieur Ruysch*; W. Robertson pubblicò nel 1777 una *Storia d'America*.

Monaldo è esplosa. I vecchi titoli sono stati decimati ma i nuovi sono moltiplicati proliferando in tutte le letterature e le culture moderne. Non resta che inventarci ognuno una biblioteca ideale dei nostri classici; e direi che essa dovrebbe comprendere per metà libri che abbiamo letto e che hanno contato per noi, e per metà libri che ci proponiamo di leggere e presupponiamo possano contare. Lasciando una sezione di posti vuoti per le sorprese, le scoperte occasionali.

M'accorgo che Leopardi è il solo nome della letteratura italiana che ho citato. Effetto dell'esplosione della biblioteca. Ora dovrei riscrivere tutto l'articolo facendo risultare ben chiaro che i classici servono a capire chi siamo e dove siamo arrivati e perciò gli italiani sono indispensabili proprio per confrontarli agli stranieri, e gli stranieri sono indispensabili proprio per confrontarli agli italiani.

Poi dovrei riscriverlo ancora una volta perché non si creda che i classici vanno letti perché «servono» a qualcosa. La sola ragione che si può addurre è che leggere i classici è meglio che non leggere i classici.

E se qualcuno obietta che non val la pena di far tanta fatica, citerò Cioran⁵ (non un classico, almeno per ora, ma un pensatore contemporaneo che solo ora si comincia a tradurre in Italia): *Mentre veniva preparata la cicuta, Socrate stava imparando un'aria sul flauto. "A cosa ti servirà?" gli fu chiesto. "A sapere quest'aria prima di morire".*

⁵ E. M. Cioran (1911-1995), nato in Romania, ma vissuto prima in Germania e, a partire dagli anni del secondo conflitto mondiale, in Francia, è stato intellettuale e filosofo fra i più influenti del XX secolo.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo, ponendo in rilievo la tesi dell'autore e gli argomenti che egli usa per sostenerla.
2. Nell'introdurre l'unico esempio letterario impiegato, Calvino sostiene (righe 11-12) che "Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte Monaldo è esplosa". Spiega il significato della metafora impiegata.
3. Quale suggerimento dà Calvino per la costituzione di una 'moderna biblioteca dei classici'?
4. Qual è il senso della citazione di Cioran (righe 24-25) relativa agli ultimi istanti della vita di Socrate?

Produzione

Ha ancora senso parlare oggi di 'classico' in relazione alla cultura letteraria? Ritieni importante individuare una tua 'biblioteca dei classici' e a che scopo, in una cultura come quella contemporanea, sempre più pervasa da una logica consumistica e utilitaristica? Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Jared Diamond, *Armi, acciaio e malattie. Breve storia del mondo negli ultimi tredicimila anni*, trad. it. di L. Civalleri, Einaudi, Torino 2000, p. 324

«La storia non è in genere considerata una scienza: si parla di "scienza della politica", di "scienza economica", ma si è restii a usare l'espressione "scienza storica". Gli stessi storici non si considerano scienziati, e in genere non studiano le scienze sperimentali e i loro metodi. Il senso comune sembra recepire questa situazione, con espressioni come: "La storia non è che un insieme di fatti", oppure: "La storia non significa niente".

- 5 Non si può negare che sia più difficile ricavare principi generali dallo studio delle vicende umane che da quello dei pianeti; ma la difficoltà non mi sembra insormontabile. Molte scienze "vere" ne affrontano di simili tutti i giorni: l'astronomia, la climatologia, l'ecologia, la biologia evolutiva, la geologia e la paleontologia. Purtroppo l'immagine comune delle scienze è basata sulla fisica e su altri campi che applicano gli stessi metodi, e i fisici non tengono in gran conto le discipline come quelle indicate sopra - dove opero anch'io, nel campo della geologia e della biologia evolutiva. Ricordiamoci però che la parola *scientia* sta nel verbo *scire*, cioè conoscere; e la conoscenza si ottiene con i metodi appropriati alle singole discipline. Ecco perché sono solidale con gli studenti di storia.

Le scienze storiche intese in questo senso allargato hanno molte caratteristiche in comune che le rendono diverse dalla fisica, dalla chimica e dalla biologia molecolare. Ne isolerei quattro: metodologia, catena di cause ed effetti, previsioni e complessità.»

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Attraverso quali argomenti l'autore sostiene che la storia non è considerata come una scienza?
3. Secondo te, in che senso Diamond si dichiara *solidale con gli studenti di storia* (riga 11)?
4. Che cosa si intende con l'espressione *scienze storiche intese in questo senso allargato* (riga 12)?

Produzione

Prendendo spunto dalle considerazioni di Diamond, e sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali, elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulle affermazioni dell'autore. Soffermati, in particolare, sulle quattro caratteristiche distintive delle scienze storiche (metodologia, catena di cause ed effetti, previsioni e complessità). Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: Teresa Numerico – Domenico Fiorimonte – Francesca Tomasi, *L'umanista digitale*, il Mulino, Bologna 2010, pp. 60-62

In questo libro gli autori, esperti di scienza della comunicazione, di sociologia della comunicazione digitale e di informatica umanistica, affrontano la questione delle trasformazioni del web e delle loro conseguenze.

«Come Tim Berners-Lee ama ripetere, il web non è qualcosa di compiuto: è uno strumento costantemente in evoluzione che deve essere riprogettato periodicamente per rimanere sempre al servizio dell'umanità. Sul tema del servizio all'umanità le cose sono piuttosto complesse. Non è sempre chiaro se e in che senso la tecnologia possa restare al servizio dell'umanità intera, o invece porsi al servizio di una parte di essa, di solito la più ricca, la più efficiente e la più organizzata da un certo punto di vista cognitivo, come aveva acutamente avvisato Wiener ormai circa sessant'anni fa. A questo punto vorrei abbandonare la storia e osservare il presente, con l'obiettivo di fare qualche previsione su che cosa accadrà nel prossimo futuro.

Innanzitutto è necessario dire qualche parola sul web 2.0, una fortunata etichetta inventata per ragioni di marketing da Tim O'Reilly [2005], che chiamò così un ciclo di conferenze organizzate dalla sua casa editrice nel 2004 e che ha ottenuto un successo mediatico senza precedenti. Scorrazzando per le applicazioni web, non ce n'è una che non possa essere ricompresa nell'alveo del web 2.0. Qual era l'obiettivo del nuovo titolo da dare al web? Rianimare il settore colpito dal crollo delle *dot com* all'inizio del secolo che stentava a riprendersi dopo lo scoppio irrimediabile della bolla speculativa cresciuta intorno alle aspirazioni e alle velleità delle aziende di servizi web. Così O'Reilly si lasciava il passato alle spalle e rilanciava le imprese web da una nuova prospettiva. Se cerchiamo di rintracciare il filo del suo discorso con l'aiuto di un importante studioso italiano di web e politica, Carlo Formenti, ci troviamo in presenza di uno spettacolo alquanto diverso dagli obiettivi del primo web. Diciamo che siamo di fronte a una specie di caricatura. Gli obiettivi del web 2.0 si possono sintetizzare così: puntare sull'offerta di servizi e non di software, considerare il web un'architettura di partecipazione, elaborare strategie per lo sfruttamento dell'intelligenza collettiva, con particolare riguardo alle opportunità dei *remix* di servizi riorganizzati in modi nuovi. Interrogato sull'argomento nel 2006, l'inventore del web affermò che si trattava sostanzialmente di un termine gergale e che oltre a wiki e blog (al centro dell'interesse web 2.0 dell'epoca) esistevano molti altri modi per le persone di collaborare e condividere contenuti [Berners-Lee 2006]. Quindi *nihil novi sub sole*. Del resto il carattere strumentale del web 2.0 e i suoi fini commerciali sono assolutamente trasparenti nel progetto di O'Reilly. Si tratta di usare il contenuto prodotto dagli utenti (*user generated content*) in diverse forme¹, e organizzarlo in maniere appetibili per il mercato pubblicitario e per altri modelli di business a esso affini. In sintesi il bene comune rappresentato dal contenuto digitale messo al servizio di business privati. Una sorta di capitalismo 2.0 dove chi possiede la piattaforma dove condividere le informazioni con amici o postare video e foto non deve neanche preoccuparsi di pagare i contenuti e può vendere la pubblicità sull'attenzione generata da questi contenuti collettivi, allargando oltretutto la platea degli investitori: online, infatti, è possibile vendere e comprare anche piccole quantità di spazi pubblicitari, permettendo così anche a piccoli inserzionisti di avere il proprio piccolo posto al sole.

Altro che scomparsa degli intermediari². L'etichetta web 2.0 segnala, dunque, la comparsa di nuovi mediatori di un tipo più sofisticato che guadagnano per il solo fatto di trovarsi in una certa posizione di organizzatori dei contenuti

¹ Alcuni esempi di servizi basati sui contenuti generati dagli utenti: social networking (Facebook, MySpace), microblogging (Twitter), social bookmarking (Delicious), programmi per la condivisione di foto (Flickr) e video (YouTube).

² Uno dei *topoi* interpretativi alle origini del www era che sarebbero scomparse tutte le forme di mediazione, permettendo ai cittadini del web di accedere direttamente e immediatamente ai contenuti.

collettivi. Tutto questo avveniva con buona pace della protezione dei dati personali e del riconoscimento della figura dei produttori di contenuti. Ci avviciniamo a un'era che lo studioso critico del web Geert Lovink [2007] ha definito a
35 «commenti zero», nella quale cioè chi scrive in rete di solito non raggiunge una posizione di visibilità e riconoscimento tale da consentirgli di acquisire lo *status* di autore. Il web 2.0 è considerato il regno dell'amatorialità. Non ci sono professionisti e, quando lo sono, essi vengono trattati come se non lo fossero (non pagati per le loro prestazioni), in una sterile celebrazione dell'intelligenza delle folle che diventa solo un pretesto per una nuova leva di business web, disinteressata a costruire meccanismi di finanziamento della produzione intellettuale. C'è di che
40 riflettere per l'umanista digitale e di che lavorare a lungo.»

Comprensione e analisi

1. Qual è il tema principale sviluppato nel testo? Sintetizzane i contenuti, mettendo in evidenza i principali snodi concettuali.
2. In base al testo proposto, in cosa consiste il web 2.0? Da chi e con quali obiettivi è stato lanciato?
3. Nel primo capoverso cosa si afferma del web?
4. Per gli autori in cosa consistono i fini commerciali «assolutamente trasparenti» del web 2.0?
5. «C'è di che riflettere per l'umanista digitale e di che lavorare a lungo» (righe 39-40): spiega la conclusione del testo, riconducendola a ciò che gli autori affermano sull'amatorialità e sull'autorialità dei contenuti nel web 2.0.

Produzione

Elabora un testo argomentativo sui temi trattati da Numerico, Fiorimonte e Tomasi, in particolare su ciò che affermano a proposito dello sfruttamento dell'intelligenza collettiva nel web 2.0.

Arricchisci il tuo elaborato con riferimenti pertinenti, tratti sia dalle tue conoscenze sia dalle tue esperienze dirette o indirette del web e dei servizi basati sui contenuti generati dagli utenti.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, Mondadori, Milano 2016, pp. 99-102, p.105.

«[...] Lo studio e il diritto allo studio, assicurato dalla Costituzione (art. 34), si caricano ai giorni nostri di valenze e urgenze inedite, in un "nuovo mondo" creato dalle tecnologie e dalle scienze. Si pensi agli scenari della cosmologia scientifica, alle frontiere della fisica pura e applicata, alle domande della e sulla genetica, per non dire delle acquisizioni di informatica e scienze cognitive. Dobbiamo attrezzarci per capire e renderci amico questo futuro carico di complessità e incognite, perché sono in gioco e in discussione le nostre identità consolidate e rassicuranti: l'identità culturale, incalzata dall'avvento di culture altre; l'identità professionale, scalzata dai robot; e la stessa identità personale, che vede tramontare le parole "padre" e "madre" così come le abbiamo pronunciate e vissute per millenni. Di fronte a tali rivoluzioni, la scuola rimane, a mio avviso, la realtà più importante e più nobile alla quale consegnare queste sfide [...] La parola "scuola" evoca una stagione della nostra vita, un titolo di studio, [...], il ricordo di un ottimo insegnante, l'origine dei nostri fallimenti o successi. [...] Essa è il luogo dove si formano cittadini completi e [...] si apprende il dialogo: parola da riscoprire in tutta la sua potenza e nobiltà. [...] Dove c'è dialogo non c'è conflitto; perché i conflitti sono di ignoranza e non di cultura. [...] Compito della scuola è mettere a confronto splendore e nobiltà sia del passato che del presente; insegnare che le scorciatoie tecnologiche uccidono la scrittura; ricordare ai ragazzi che la vita è una cosa seria e non tutto un *like*; formare cittadini digitali consapevoli, come essa ha già fatto nelle precedenti epoche storiche con i cittadini agricoli, i cittadini industriali, i cittadini elettronici; convincere che la macchina non può sostituire l'insegnante; dimostrare che libro e tablet non sono alternativi e rivali ma diversi perché il libro racconta, il tablet rendiconta; e rassicurare i ragazzi che il libro non morirà ma resisterà a qualunque smaterializzazione.»

La citazione proposta, tratta dal saggio di Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, presenta il tema del diritto allo studio e del ruolo della scuola nella società contemporanea, dominata dalle nuove tecnologie, alla quale spetta la complessa sfida di mantenere aperto un dialogo culturale tra passato, presente e futuro, per formare cittadini digitali consapevoli.

Rifletti su queste tematiche, diritto allo studio, ruolo della scuola, cittadini digitali, dialogo e conflitto nella società contemporanea e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Gabriella Turnaturi, *Tradimenti. L'imprevedibilità nelle relazioni umane*, Feltrinelli, Milano 2014, pp. 81-83.

«Condividere un segreto è uno dei modi per rafforzare e creare intimità. Tutti coloro che condividono un segreto si sentono protagonisti di un rapporto privilegiato e speciale che esclude quanti non ne siano a conoscenza. Includere e al tempo stesso escludere contrassegna di ambivalenza il segreto e lo trasforma spesso in uno strumento di potere. Intorno al segreto, proprio grazie a questa duplice natura, è sempre in agguato il tradimento: chi conosce l'esistenza di un segreto e sa di esserne escluso sarà tentato di venire a parte, inducendo al tradimento. Chi invece custodisce il segreto può tradirlo usandolo come strumento di potere per escludere o includere altri.

Il segreto crea intimità e condivisione, e insieme la possibilità del tradimento: confidare un segreto è una scelta che contempla il rischio di essere traditi. Il piacere di condividere un segreto può spingere a superare incautamente il rischio contenuto nella condivisione. E il piacere, legato al potere, di rivelare, allargare la cerchia di condivisione può far superare ogni remora nei confronti del tradimento. È per questo che svelare un segreto è, forse, una delle forme più diffuse di tradimento. [...]

Svelando un segreto lo si disconosce come tale, lo si svaluta declassandolo da qualcosa di sacro a qualcosa di ordinario che può essere reso pubblico. [...] Già la differenza di percezione e valutazione dell'importanza di mantenere un segreto da parte di chi tradisce e da parte di chi è tradito, infligge una ferita alla relazione. [...]

Il tradimento del segreto, quindi, implica anche la distanza percettiva e valutativa fra chi tradisce e chi ha confidato. Insieme alla segretezza, si spezza l'andamento armonico della relazione e il rivelare irrompe come una dissonanza.»

La sociologa Gabriella Turnaturi in questo libro si occupa del tradimento. Centrale nella storia e nella letteratura di tutti i tempi, il tradimento di un segreto, spesso vincolato da patti impliciti, è anche un evento comune, che non di rado causa svolte radicali nel nostro rapporto con gli altri, spezzando legami che si credevano profondi con familiari, amici, innamorati o soci.

Esponi il tuo punto di vista sulla questione, arricchendo il tuo elaborato con riferimenti tratti dai tuoi studi, dalle tue letture personali, dalle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Allegato 2: Griglie di valutazione della prima prova scritta e della prova orale.

Griglia di valutazione per la Prima prova dell'Esame di Stato

COGNOME e NOME _____ CLASSE _____

Indicatori generali (max 60 punti)			
Indicatori	Descrittori	Punteggi parziali	Punteggi assegnati
Pianificazione e organizzazione del testo, con rispetto dei vincoli della consegna	assente – parziale – adeguata – completa	1-5	
Coesione e coerenza testuale	assente – accettabile – parziale – completa	1-5	
Lessico	gravemente scorretto – scorretto- essenziale – adeguato - appropriato – vario e ricco	1-10	
Ortografia e punteggiatura	gravemente scorrette – scorrette – imprecise – corrette – sempre corrette	1-10	
Morfologia e sintassi	scorrette – imprecise – accettabili – corrette – elaborate	1-10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali; conoscenze e riferimenti culturali	totalmente assenti – limitati – essenziali – numerosi	1-20	

Punteggio totale: ____/60

Indicatori specifici – Tipologia A - Analisi del testo (max 40 punti)			
Indicatori	Descrittori	Punteggi parziali	Punteggi assegnati
Comprensione del testo, a livello complessivo e negli snodi tematici e stilistici	scorretta - parziale – essenziale – corretta – completa	1-10	
Analisi del testo (lessico, sintassi, stile...)	scorretta e/o parziale –accettabile – corretta - approfondita – personale ed efficace	1-10	
Interpretazione del testo	scorretta e/o parziale – adeguata – corretta - approfondita e/o personale	1-20	

Punteggio totale ____/40

Indicatori specifici – Tipologia B - Testo argomentativo (max 40 punti)			
Indicatori	Descrittori	Punteggi parziali	Punteggi assegnati
Individuazione della tesi e delle argomentazioni presenti nel testo fornito	assente – scorretta - parziale – adeguata - completa	1-10	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso <u>ragionativo</u> e uso di connettivi pertinenti	non adeguata – limitata – essenziale - adeguata – efficace	1-20	
Utilizzo dei riferimenti culturali nel testo prodotto	inadeguato – parziale o superficiale – essenziale - appropriato – personale e originale	1-10	

Punteggio totale ____/40

Indicatori specifici – Tipologia C - Testo espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (max 40 punti)			
Indicatori	Descrittori	Punteggi parziali	Punteggi assegnati
Pertinenza rispetto alla traccia; coerenza nella scelta del titolo e dei sottotitoli (<u>paragrafazione</u>)	assente - limitata – accettabile – adeguata – completa	1-10	
Elaborazione dell'esposizione	confusa –adeguata - articolata – efficace - brillante	1-10	
Articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (extratestuali)	non adeguati – limitati – sufficienti - adeguati - pertinenti – efficaci	1-20	

Punteggio totale ____/40

PUNTEGGIO COMPLESSIVO ____/100

Punteggio in centesimi x 0,15 e arrotondato per eccesso = valutazione in quindicesimi ____/15

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venticinque punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 3.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4 - 4.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5 - 6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6.50 - 7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	4 - 4.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	5 - 5.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5 - 5.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2 - 2.50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2 - 2.50	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	3	
		Punteggio totale della prova		



Firmato digitalmente da
BIANCHI PATRIZIO
 C=IT